



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2020-05-15 - 0026844

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0026844**

Data del Protocollo: **venerdì 15 maggio 2020**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2020 / 20**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 FEBBRAIO 2020**

MITTENTE:

VICE SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

MARCOCCIA EMANUELA;1:73622330410655297439620212103642405888
SINIGAGLIA MARISA;2;168377949352305690441994344688330870295



COMUNE DI RHO

***VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA DEL
26 FEBBRAIO 2020***

COMUNE DI RHO
SEDUTA CONSILIARE DEL 26 FEBBRAIO 2020

Ore 21.04

Presiede la seduta la Presidente, Sig.ra Marisa Sinigaglia.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Presidente Sinigaglia

Scusate, ci vogliamo accomodare e inserire il badge?

Possiamo cominciare?

Buona sera a tutti.

Come vedete, questo è un Consiglio Comunale a porte chiuse per dar seguito alla Circolare della Regione Lombardia.

Allora, è arrivata, datata 24 febbraio, una lettera a firma dei Consiglieri Comunali di Gente di Rho, che chiede al signor Sindaco, ve la leggo: "La presente per chiedere la condivisione con l'intero Consiglio Comunale del Piano di emergenza predisposto dagli organi competenti nel caso in cui il coronavirus dovesse arrivare nella nostra città. È compito delle istituzioni di pubblica sicurezza e della sanità divulgare e verificare che tutti i protocolli emergenziali vengano rispettati. Riteniamo tuttavia imprescindibile la condivisione di tali strumenti con l'intero Consiglio Comunale.

A tal proposito chiediamo due modalità per far seguito alla nostra richiesta, nel caso in cui la ritenesse valida, ritagliarsi uno spazio nel prossimo Consiglio Comunale, oppure convocare una seduta straordinaria".

Do la parola al signor Sindaco.

Sindaco

Buona sera a tutti.

In questi giorni siamo tutti un po'... non un po', un po' tanto impegnati nell'organizzazione, o meglio, nel dare attuazione ai provvedimenti che sono usciti in questi giorni, a partire da domenica. Prima avevamo fatto un coordinamento anche tra i Sindaci del nord ovest, per... che ancora non c'erano delle disposizioni attuative, ma già era passata... è stata data alla stampa la notizia della chiusura delle scuole, nonché di altre disposizioni, che sono necessariamente disposizioni di carattere generale, che

ormai conosciamo un po' tutti, ma che avevano la difficoltà poi di essere calate nel caso concreto. Perché quando dici "sono sospese le attività, qualsiasi riunione..." e poi ci sono i casi particolari, che devono trovare una regolamentazione, e quelle disposizioni generali si prestavano e si prestano oggettivamente a diverse interpretazioni. Quindi, abbiamo detto, cerchiamo il più possibile di tenere una linea unica, quantomeno i Comuni della zona, sugli impianti sportivi, i bar, mercati e via dicendo; dopodiché però è stata convocata una riunione urgente in Regione Lombardia con tutti i Sindaci, dove è stato illustrato il contenuto del primo Decreto del Ministro Speranza, di concerto col Presidente della Lombardia Fontana, che indicava, appunto, tutte le misure di contenimento al coronavirus.

Misure che recepivano in parte le misure che il Governo aveva adottato per le zone rosse. In quella riunione, alla quale erano presenti quasi tutti i Sindaci di Regione Lombardia, quelli di Milano direttamente a Palazzo Lombardia, quelli delle altre zone collegati in videoconferenza.

Lì sono uscite molte domande che noi avevamo già preparato, appunto, come gestire, che ne so, le palestre, gli impianti sportivi, i bar, i centri disabili, e un po' tutti i servizi. E siccome le domande erano tante, poi c'è stato l'impegno di Regione Lombardia di uscire con delle... criteri, note interpretative, le cosiddette FAQ, che il giorno successivo sono state pubblicate.

Nel frattempo, mi sono sentito in dovere di convocare anche la Conferenza dei Capigruppo, per aggiornarla sull'andamento della gestione di questa emergenza nel nostro territorio. Territorio nel quale, ad oggi però non ci sono casi segnalati, c'era stato un caso sospetto tra i molti, come abbiamo sentito, e sappiamo tutti dai telegiornali, al quale era stato fatto il tampone, quindi uno che aveva avuto collegamento con la zona del focolaio; non è comunque un cittadino di Rho ma era al pronto soccorso di Rho, poi gli esiti hanno dato esito negativo, no. Voi sapete, mi sembra più dell'80% dei tamponi fatti hanno esito negativo, e infatti ultimamente si sta, sentivo stasera, come voi al telegiornale, si stanno rivedendo un po' i criteri con i quali fare i tamponi.

La situazione è in continua evoluzione e in continuo contatto tra istituzioni. È stato fatto un database da parte della Prefettura con i numeri e delle mail diretti e cellulari diretti dei Sindaci, in modo tale da avere una comunicazione diretta, anche perché era sabato e domenica quando è iniziata l'emergenza, quindi gli Uffici chiusi, le PEC non si riuscivano a vedere, e quindi, diciamo che i canali di collegamento e collaborazione sono tutti attivi,

così come banalmente la cosa più veloce sono i gruppi WhatsApp tra Sindaci per coordinarsi.

Devo dire che ci sono ancora molte difficoltà interpretative. Oggi è uscito un, o meglio ieri, pubblicato, messo a disposizione oggi, un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, che dà disposizioni univoche per... a parte la zona rossa, per Lombardia, Veneto, Piemonte e le regioni interessate dai primi contagi; sia ribadendo le disposizioni sulla chiusura delle scuole, sia dando disposizioni operative sulle altre misure, sui bar, sui mercati e via dicendo.

Devo dire che poi Regione Lombardia ha fatto delle sue note interpretative, in contrasto con quelle del DPCM, e si pone l'interpretazione... cioè si pone il problema di quali prevale l'una sull'altro.

È un peccato, perché in una situazione di emergenza, la cosa principale è adottare tutti le stesse regole, perché sennò arriva... in un Comune succede una cosa, in un altro Comune un'altra cosa, e si crea confusione verso la cittadinanza e anche per i fruitori dei servizi. Pensiamo ad esempio, oggi c'è da risolvere il problema degli impianti sportivi, e quindi se consentire o meno l'allenamento alle centinaia di associazioni sportive che ce lo chiedevano, ancora non è stata bene chiarita questa cosa. Perché il DPCM dice: puoi fare gli allenamenti a porte chiuse, Regione Lombardia dice: no, in Lombardia solo per chi è interessato a gare nazionali, internazionali e regionali. E quindi viene fuori che un Comune prende una linea, un altro Comune prende un'altra linea. Tenuto conto che i provvedimenti attuativi di queste disposizioni non passano attraverso ordinanze del Comune, questo è stato chiarito subito alla prima riunione, dove si è detto: le disposizioni vengono adottate dal Governo, di concerto con la Regione. Quindi i Comuni non devono fare nessun tipo di ordinanza per chiudere i bar, per chiudere le scuole, perché già è immediatamente esecutiva, operativa, quel provvedimento di carattere regionale e governativo. Anche se il primo giorno, nell'incertezza, molti Comuni, noi no, hanno adottato delle ordinanze delle più disparate. Cioè chi è arrivato a chiudere i cimiteri, chi è arrivato... Allora, si è chiesto invece di attenersi alle disposizioni di Regione Lombardia e del Governo, e ai Comuni di attuare quelle disposizioni, ma di non inventarsene altre, perché insomma, questa è una gestione che va fatta in maniera unitaria a livello nazionale.

La situazione è in continua evoluzione, come sappiamo tutti. Probabilmente domani usciranno ulteriori note informative, che noi puntualmente pubblichiamo sul nostro sito e mandiamo attraverso i canali alle varie associazioni, Confcommercio, per quanto riguarda... che ovviamente sono già organizzati anche loro. Poi c'è l'ulteriore... le ulteriori

disposizioni delle categorie rappresentative, cioè degli enti rappresentativi, e quindi sul commercio la Confcommercio che dice: i bar vanno gestiti in questo modo. C'è il problema, la chiusura del pub, di chi era pub ma anche ristorante, quindi... c'è una miriade di singole situazioni che dovevi gestire e inquadrare all'interno di una norma generale.

Le Federazioni sportive in alcuni casi sono intervenute loro a dare delle disposizioni attuative, però il senso e l'efficacia di questi provvedimenti, comunque si è visto, perché, al di là di questi singoli casi da precisare, è certo che i momenti di assembramento sono venuti meno, sia in forza di questi provvedimenti, ma anche perché le persone stesse lo fanno; cioè ascoltano e recepiscono le indicazioni di carattere generale.

Faccio un esempio: il centro diurno disabili è stato aperto, perché è stato chiarito che era un servizio che doveva rimanere aperto, poi anche lì, indicazioni contrastanti, però di fatto gli utenti sono stati il 20%, spontaneamente, perché già in questa situazione non... preferiscono stare a casa per precauzione loro.

Quindi noi stiamo facendo tutto quanto è possibile. Si viaggia un attimino nell'interpretazione delle norme, ma non solo l'istituzione Comune, tutte le altre istituzioni. I Tribunali, per disposizione, sono aperti, però devono attuare delle misure di contenimento, e quindi dipende di volta in volta, il processo da quante persone devono partecipare, se sono poche lo fai, se son tante il giudice dice: non ci sono le condizioni, lo rinviemo.

Quindi, c'è l'obiettivo generale che è quello di evitare l'affollamento delle persone in determinate situazioni.

C'era stata la questione dei mercati, in prima battuta a quella riunione di sabato, di domenica sera, era stato detto: i mercati regionali devono chiudere, però vedremo nelle ordinanze di metterle a posto, di fare una disposizione precisa. Noi avevamo il mercato il lunedì mattina, eran già le 10:30 di sera, e comunque è stato confermato anche perché poi nel testo dell'ordinanza è stato scritto chiaramente, e ribadito dalle note interpretative, che i mercati vengono trattati alla stregua dei centri commerciali, per i quali... i quali sono aperti da lunedì a venerdì e chiusi sabato e la domenica, ad eccezione del settore alimentare. E i mercati seguono questa disposizione. Quindi, i mercati del sabato non si possono più fare, quelli infrasettimanali sì. Poi uno può dire: ma che senso ha il mercato, farlo il lunedì al venerdì e non il sabato... Vabbè, ma lì bisognava fare delle scelte, ripeto, non i singoli Comuni ma le disposizioni regionali e governative, per trovare un po' la via di mezzo tra quello che era necessario e giusto mantenere, e quello che si poteva evitare, il

surplus insomma, cinema, teatri e via dicendo, che si devono chiudere.

Ci dobbiamo un attimino abituare anche ai comportamenti positivi, i comportamenti attuativi di queste misure, ma vedo che già oggi, insomma, la situazione è abbastanza fluida perché le persone collaborano, anche gli esercizi commerciali. Noi abbiamo fatto un primo giro con i Vigili per avvisare i gestori del bar che c'erano queste disposizioni, ma tutti, mi risulta, poi si sono adeguati senza nessun tipo di problema. E questo, la collaborazione dei cittadini e di tutti i commercianti è assolutamente necessaria affinché queste misure abbiano efficacia.

Dopodiché, siamo in attesa di ulteriori disposizioni da parte di Regione Lombardia e Governo, e di sapere soprattutto queste misure fino a quando dureranno. Io non lo so, se cesseranno domenica, o se verranno prorogate. Ci sarà, così è stato detto, un'altra convocazione o sabato o... spero sabato e non domenica, non perché non voglia andare la domenica, ma per avere poi il tempo eventualmente di organizzare, dove si dirà se l'efficacia di questi... la durata di questi provvedimenti verrà o meno prorogata.

Il Piano poi, che si diceva, nel caso in cui dovesse succedere, funziona allo stesso modo. Ci saranno disposizioni non demandate ai singoli Comuni, perché questa è un problema di sanità pubblica gestita a livello nazionale, ma sancita in un Decreto, così come avviene oggi per le zone rosse, dove ci sono tutta una serie di prescrizioni pesanti, e se dovesse essere estesa la zona rossa, verranno estese o rimodificate per i Comuni che verranno interessati. Fortunatamente, a quanto si sa, i focolai, quelli sono, e non si parla minimamente di estendere ulteriori misure ad altri Comuni rispetto a quelli in essere, al netto della durata di queste misure, che non so di quanto sarà.

Poi noi abbiamo un'unità di crisi, che nel caso verrà attivata. Ora, assieme a tutti gli altri Sindaci, stiamo gestendo il problema dell'attuazione concreta nel nostro territorio, che non è facile da lasciare anche quello che ha detto il Prefetto, dice: noi non possiamo risolvere per norma tutti i casi particolari; interpretiamoli tutti con buon senso, no. La richiesta, faccio un esempio, della scuola di musica che dice: ah io, però, va bene ho sospeso le lezioni, però faccio anche lezioni individuali, dove non c'è assembramento di persone, affollamento di persone, la posso fare? Non la posso fare? Ecco, questa cosa non è che la scrivono in una norma o... si tratta di gestirla col buon senso, rimessa anche alla responsabilità del gestore di quella struttura, che in base allo scopo della norma e a quello che c'è scritto, dovrà fare una scelta e adeguarsi. Perché ripeto, non sono i Sindaci a fare ordinanze e dire:

tu stai aperto, tu stai chiuso. Noi controlliamo che le ordinanze vengano rispettate, diamo tutto il supporto, per quanto riguarda la comunicazione e altro.

Questa ad oggi è la situazione. L'impegno, se dovesse proseguire, è di risentirci velocemente, se necessario, con la Conferenza dei Capigruppo, e in attesa di disposizioni. Però, ecco, al momento non c'è nessun segnale che la nostra città, la nostra zona possa essere interessata da ulteriori misure, se non quelle generali valide per tutta la Lombardia.

Poi ogni territorio ha le sue specificità. C'era il Sindaco di un paese di Bormio, dice: ma io ho le piste da sci, sono chiuse o sono aperte? Perché ognuno ha le attività proprie di quel territorio. La domanda non era affatto banale, la risposta è: non l'abbiamo previsto, lasciatele aperte; perché poi, insomma, queste misure impattano anche su situazioni economiche, no, chiudere un bar alle 6:00, è per chi gestisce quell'attività, un problema e ha ripercussioni sicuramente economiche. Così come le palestre, le varie scuole, eccetera.

Però, in una situazione dove la priorità è arginare la diffusione del virus, queste misure ci stanno. Ecco, poi impatta anche questo provvedimento sulle molte famiglie che ce lo segnalano, che hanno il problema della gestione dei figli che stanno a casa, e magari non sono organizzate, devono trovare soluzioni spot, magari anche costose; perché magari non tutti hanno i nonni che danno una mano, tu ti devi prendere una settimana di ferie e via dicendo.

Quindi, l'impegno è quello di continuare a seguire assiduamente tutte le evoluzioni di questa emergenza, di darne piena attuazione, usando i criteri del buon senso, che ci hanno invitato ad usare e di sentirvi poi in prima battuta in Conferenza dei Capigruppo nel caso in cui ci sia un'evoluzione particolare per la nostra zona.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Cominciamo adesso il Consiglio Comunale.

Subito indico gli assenti giustificati: Borghetti, Viscomi, Venchiarutti.

Il secondo punto all'Ordine del Giorno è una mozione, quindi nomino subito gli scrutatori: Lampugnani, Lemma e Tizzoni.

PUNTO N. 1

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 3098 DEL 16/01/2020)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI GENTE DI RHO,
SIG. SCARLINO CLAUDIO, IN ORDINE AD INTERVENTI DA
REALIZZARE PER MIGLIORARE LA VIABILITÀ IN VIA TONALE.**

Presidente Sinigaglia

Prego, Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Do lettura dell'interrogazione. "Premesso che la via pubblica in oggetto è chiusa, pertanto per potersi immettere nuovamente nella via Molino Nuovo, unica via collegata a via Tonale, occorre effettuare una manovra di inversione di marcia, spesso difficoltosa a causa del basso calibro di larghezza della carreggiata;

Considerato che tale inversione di marcia, oltre ad essere effettuata dai residenti, viene compiuta con innumerevoli disagi dei mezzi pesanti che transitano nella via, come ad esempio i mezzi di soccorso, mezzi della nettezza urbana e mezzi delle recenti officine meccaniche;

Rilevato che alcuni residenti della zona, alcuni di essi con persone a carico affette da disabilità, hanno più volte segnalato agli Uffici Comunali competenti la criticità, giunta anche sul tavolo tecnico della mobilità, senza però ottenere nessuna risposta.

Tutto ciò valutato, si domanda al Sindaco e all'Assessore competente se sia possibile munire la via in oggetto di un'area di sola manovra, prevedendo inoltre l'applicazione di apposita segnaletica orizzontale e verticale; si domanda inoltre se vi è la possibilità di realizzare un parcheggio pubblico". Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Assessore Forloni, prego.

Assessore Forloni

Sì, come viene detto nell'interrogazione, abbiamo affrontato questo tema che ci era stato segnalato, senza trovare immediatamente una risposta. Per due motivi fondamentali. Uno il fatto che, effettivamente, alcune difficoltà di manovra lì, più che alla mancanza degli spazi, è dovuto al fatto che ci sono spesso delle soste un po'

selvagge che rendono difficile il ritorno. Non ci sono controindicazioni per creare uno spazio di manovra adeguato in fondo alla via. Sappiamo che, insomma, è un intervento che ha i suoi costi, e che di fatto non risolve definitivamente l'aspetto relativo alla sosta selvaggia, ma effettivamente può aiutare a rendere più agevole la manovra; che in effetti riguarda i mezzi sia della nettezza urbana, che il mezzo che di solito arriva a servire un disabile che è in fondo alla via.

È un problema effettivamente presente, e tra le tante indicazioni che ci sono venute, questo è un po' il motivo per cui non abbiamo risposto in maniera puntuale, è il fatto che non riusciamo a collocare, almeno per ora, adesso vedremo se in fase di bilancio riusciamo a inserirlo tra gli interventi possibili, per non dire "siamo d'accordo, ma lo faremo tra tre anni" ma "siamo d'accordo" ma lo facciamo in un tempo accettabile, quindi questo intervento.

Per quanto riguarda la realizzazione dei parcheggi, lì c'è un po' un problema di... se lo si vuol fare in maniera di dimensione accettabile, probabilmente l'area di proprietà pubblica non è sufficiente per creare dei parcheggi, quindi lì il lavoro è un pochino più complesso. C'è da dire che quella via lì ha queste caratteristiche e non ha cambiato... non ci sono stati nuovi insediamenti da 30 anni a questa parte; però è giusto cercare di migliorare tutte le situazioni, compresa quella.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie.

Sì, ringrazio l'Assessore per la risposta.

Una domanda: nell'attesa, nel periodo in cui... che dovremo attendere per capire se le risorse che saranno stanziare a bilancio potranno essere utili per l'intervento per la creazione di questa zona di manovra, chiedo se è possibile nel frattempo intervenire con un intervento sulla segnaletica orizzontale.

Chiaramente, adesso abbiamo anche votato recentemente quella delibera che dava sostanzialmente anche mandato al nuovo team che sarà, diciamo, occupato sul territorio per interventi di questo tipo. Quindi domando se è possibile già intervenire anche con questa opzione. Grazie.

Assessore Forloni

Sì, no, per questo sicuramente daremo priorità alla sistemazione della segnaletica in quella via. C'è da dire che la parte interessata alla manovra è sterrata, quindi non si riesce a fare una segnaletica adeguata; però nelle altre parti certamente lo prendiamo come una priorità.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 2

MOZIONE (PROT. N. 8161 DEL 07/02/2020) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DEL P.D. PER LA DICHIARAZIONE DI EMERGENZA AMBIENTALE E CLIMATICA.

Presidente Sinigaglia

Interviene? Consiglieria Bale, prego.

Consigliere Bale

Grazie, Presidente.

Abbiamo deciso di presentare questa mozione perché ci troviamo in questo caso di fronte a una situazione veramente senza precedenti, che se non gestiamo, che se non decidiamo di affrontare subito e di gestire nel modo corretto e in modo immediato, rischia di rendere invivibile il mondo in cui tutti noi oggi viviamo. Non voglio dilungarmi troppo perché questa... la mozione che andrò a leggere è parecchio lunga, ma volevo segnalare solamente alcuni dati che dimostrano, ancora una volta, che non è più possibile rimandare la discussione su questo tema, ma è il caso di agire ora.

Proprio tre dati. Secondo il Climate Index Risk, negli ultimi vent'anni i fenomeni meteorologici estremi aggravati dal cambiamento climatico hanno causato 500.000 vittime nel mondo, e l'OMS stima che tra il 2030 e il 2050, la crisi del pianeta ne provocherà altre 250 mila ogni anno. Solo in Italia l'inquinamento dell'aria è la causa di circa 80.000 decessi ogni anno. I ricercatori dell'Intergovernmental Panel on Climate Change calcolano che entro il 2100 le

perdite economiche dovute all'emergenza climatica oscilleranno tra l'8,1 e i 15 trilioni di dollari. Secondo la banca mondiale, il pianeta avrà 143 milioni di migranti climatici entro il 2050. E questa è una stima al ribasso. Ci sono dei ricercatori che sostengono che i migranti climatici saranno addirittura 200 milioni.

Quindi, alla luce di questi dati, abbiamo reputato che fosse doveroso agire subito, e non solo con una presa di posizione politica e formale, ma attraverso un'azione concreta; e questa mozione vuole andare proprio in questo senso, nella convinzione che dobbiamo essere, dobbiamo partire dal locale diciamo, per arrivare a cambiare il mondo, permettetemi questa frase. E quindi dobbiamo essere noi Comuni e le Regioni in primo luogo, a fare qualcosa per combattere questo fenomeno.

E questo anche con un'altra consapevolezza, ossia che i cambiamenti climatici sono frutto dell'attività dell'uomo, e quindi in questo senso, solo l'attività umana, quindi solo la nostra azione potrà fermare questo cambiamento, che al momento pare irreversibile, ma che non è detto che sia così, siamo ancora fortunatamente, ancora per poco, siamo in tempo per poter fermare appunto questo fenomeno.

Leggo la mozione, che come vi dicevo è un po' lunga.

Premesso che: nel corso del 2019 sono state moltissime le mobilitazioni contro il cambiamento climatico promosse dal Movimento Fridays for Future, molto partecipata dalle giovani generazioni, preoccupate per la salvaguardia del proprio presente e del proprio futuro, e per la riluttanza della politica mondiale e dei Governi di far fronte alla crisi ambientale e climatica attraverso l'attuazione di politiche concrete e lungimiranti, suggerite dalla migliore scienza disponibile, richiamando legittimi principi di giustizia ed equità, come riportato nella Dichiarazione sul clima di Losanna del 9 agosto 2019.

Premesso che l'evidenza crescente dei cambiamenti climatici pone minacce senza precedenti per la biosfera, la disponibilità e l'approvvigionamento di alimenti e di acqua, le condizioni di vita e lo sviluppo economico, il benessere sociale e umano. Le conseguenze a breve termine dei cambiamenti climatici possono destabilizzare la comunità internazionale e costituire il movente per la crescita esponenziale dei flussi migratori, nonché contribuire ad alimentare tensioni o conflitti, così come messo in evidenza dalla comunità scientifica internazionale e in particolare dal Comitato Intergovernativo per Cambiamenti Climatici. Richiamato il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali di rispetto del patto sociale intergenerazionale, che impone alle attuali generazioni, quindi a noi, di lasciare un pianeta vivibile, soddisfacendo i

propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro.

Preso atto che, nel 2019, grazie alla spinta della comunità scientifica del Movimento Fridays for Future, Regioni e Comuni anche in Italia hanno autonomamente dichiarato lo stato di emergenza ambientale e climatica. Le città appartenenti al World Mayor Summit, come Londra, Vancouver, Parigi, New York e Milano, hanno già dichiarato l'emergenza climatica e ambientale. Il 23 settembre 2019 l'ONU, il vertice ONU sul clima ha portato 66 stati, tra cui l'Italia, ad aderire all'obiettivo Zero Emissioni entro 2050. Diverse istituzioni si sono pronunciate a favore di azioni di contrasto al climate change. Il Presidente della Repubblica Mattarella, il 20 settembre ha sottoscritto assieme ad altri Capi di Stato e di Governo la dichiarazione sul Climate Action Summit; il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, e la nuova Presidente della Commissione Europea, Ursula Von Der Leyen, hanno posto al centro della loro azione politica e dei loro programmi un impegno radicalmente maggiore rispetto al passato su questo tema.

La Chiesa Cattolica, attraverso le dure parole di Papa Francesco contro l'inadempienza degli Stati, auspica maggiore coraggio nell'affrontare questa problematica.

Consapevoli che, in questo contesto le azioni concrete comportano un impegno e una capacità proattiva da parte di tutte le forze della società civile nell'assumere responsabilità, scelte e comportamenti. Consapevoli che i Governi delle comunità locali più vicine ai cittadini hanno un ruolo fondamentale da svolgere nel promuovere e agevolare l'impegno delle singole persone attraverso la loro sensibilizzazione su questo tema e favorendone la partecipazione. Consapevoli che le azioni da intraprendere dovranno essere sostenibili socialmente, evitando di incidere sui redditi più bassi, visto il rapporto per le Nazioni Unite redatto dalla Organizzazione Meteorologica Mondiale, che ha studiato gli effetti del cambiamento climatico per il quinquennio 2015-2019, la temperatura media globale è aumentata di 1,1 gradi centigradi dal periodo preindustriale e di 0,2 gradi nel periodo 2011-2015. La concentrazione di ossido di carbonio è cresciuta nel 2015-2019 del 20% rispetto al quinquennio precedente. Nel periodo 2014-2019 il tasso medio di innalzamento globale del livello del mare è stato di 5 millimetri l'anno, rispetto ai 4 millimetri all'anno del decennio 2007-2016. Gli oceani assorbono circa il 30% delle emissioni annuali di CO2 prodotta dall'uomo, e questo ha portato a un incremento dell'acidità degli stessi del 26% dalla rivoluzione industriale ad oggi. Più del 90% dei disastri naturali sono connessi al clima. Gli studi su ogni ondata di calore significativa, che sono stati il pericolo meteorologico più mortale del periodo

2015-2019, hanno rilevato i tratti distintivi degli effetti del cambio climatico. 62 di 77 eventi estremi climatici dal 2015 al 2017 mostrano un'influenza determinante delle azioni umane. Gli incendi boschivi negli ultimi due anni, che hanno interessato Canada, Svezia, Asia Amazzonia e Australia, hanno contribuito all'incremento delle emissioni di diossido di carbonio nell'atmosfera.

Il rapporto sul Global Assessment dell'IPBES, agenzia dell'ONU che si occupa di ecosistema e biodiversità, segnala un declino ecologico senza precedenti, nel quale un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici e di un sovrasfruttamento di terra e mare, piante e animali.

Il rapporto speciale dell'IPCC sugli ambienti e il riscaldamento globale di 1,5 gradi rispetto ai livelli preindustriali dell'ottobre 2018, redatto su mandato delle Nazioni Unite, delle nazioni sottoscrittrici dell'Accordo di Parigi del 2015, che evidenzia l'urgenza di limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi per non raggiungere un punto di non ritorno. Per raggiungere questo obiettivo saranno però necessari cambiamenti rapidi, lungimiranti e senza precedenti in tutti gli aspetti della società: nell'uso del territorio, dell'energia, nell'industria, negli edifici e nelle città.

Dato atto che il Comune di Rho ha già da tempo assunto impegni per il contrasto ai cambiamenti climatici con azioni volte alla sostenibilità ambientale come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la costruzione di piste ciclabili, la promozione di una raccolta differenziata di qualità, la riqualificazione degli impianti di illuminazione in un'ottica di efficienza energetica e riduzione dei consumi, il teleriscaldamento, nonché la previsione di un bilancio partecipativo legato agli SDG dell'ONU.

Impegna il Sindaco a dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale, mentre impegna il Sindaco e la Giunta a sollecitare le istituzioni a tutti i livelli, a dichiarare l'emergenza ambientale e climatica, riconoscendo l'esigenza di attuare tutte le azioni necessarie e non rinviabili, volte a proteggere gli asset ambientali e produttivi, la sicurezza sociale, il futuro delle nuove generazioni, richiedendo la messa a disposizione di adeguati strumenti d'azione, anche a favore dei Comuni. A promuovere, tra i Comuni limitrofi, la costituzione entro 60 giorni di un coordinamento aperto alle realtà che si occupano delle problematiche ambientali, che pianifichi e monitori le azioni volte a una sostenibilità ambientale e sociale concorrendo alla riduzione delle emissioni e alla transizione energetica verso le energie rinnovabili, per incentivare il risparmio energetico nel settore della

pianificazione urbana, della mobilità, degli edifici, del riscaldamento e raffreddamento.

Nell'ambito del coordinamento saranno discussi i provvedimenti che siano per loro portata consequenziali all'emergenza, redigendo un Piano d'azione che offra indicazioni di governance dell'emergenza, da declinare poi nelle varie realtà comunali. A incentivare il trasporto pubblico locale, aprendo un'interlocuzione, come coordinamento, con tutte le realtà operanti nell'ambito territoriale dell'agenzia di bacino, richiedendo agevolazioni in termini di tariffe e la conversione dei mezzi operanti nel trasporto pubblico verso fonti di energie a minore impatto ambientale.

A porsi come obiettivo la programmazione di un intenso Piano di forestazione, che riguardi i Comuni coinvolti nel coordinamento. L'obiettivo è quello di un albero piantato per ogni abitante entro il 2030. A preservare, aumentare e valorizzare le aree verdi, con l'obiettivo di definire un equilibrio tra edificato e verde, considerando gli interventi sul verde come di interesse pubblico, al pari di altre opere. A potenziare la rete di piste ciclopedonali, nell'ottica di un disegno complessivo che vada oltre i confini comunali.

A installare pannelli solari, fotovoltaici e termici, laddove possibile, su tutti gli edifici di competenza comunale entro il 2025 e sollecitare le istituzioni a tutti i livelli affinché tale pratica diventi di uso Comune.

A promuovere l'adesione a quanto previsto dall'articolo 8, comma 4, del Regolamento per la disciplina delle sagre del Comune di Rho, recante le disposizioni da rispettare al fine di ottenere la concessione da parte dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Rho dell'utilizzo del marchio Ecosagra, tra cui l'utilizzo di materiali compostabili o di prodotti forniti con il minor numero possibile di imballaggi.

A promuovere e sostenere iniziative atte alla sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza e alle scuole.

A invitare i commercianti di Rho a tenere chiuse le porte dei negozi.

Ad attuare una fiscalità verde, che premi le azioni virtuose dei cittadini, con sgravi fiscali e che azzeri qualsivoglia incentivo all'utilizzo di fonti non rinnovabili.

A inserire i criteri di sostenibilità ambientale tra i requisiti delle gare per la fornitura di servizi e la realizzazione di opere pubbliche. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie per la velocità con cui hai letto la mozione.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Sì, grazie Presidente.

Io chiedo la sospensione dei lavori, chiedo se sono d'accordo i colleghi, perché noi vorremmo emendare la mozione. E poi perché mi è stato riferito prima che ci sono altri emendamenti che sono stati presentati dal collega Venchiarutti, che questa sera non è presente.

Quindi volevo fare un po' il punto della situazione con i Capigruppi se sono d'accordo. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Capigruppo, esprimetevi.

Prego, Forloni.

Consigliere Forloni

Sì sì, va bene. Sono d'accordo.

Consigliere Cecchetti

Sì, d'accordo.

Consigliere Giussani

D'accordo.

Presidente Sinigaglia

Okay, si sospende.

**Ore 21.45 - Sospensione dei lavori
Ore 22.11 - Ripresa dei lavori**

Presidente Sinigaglia

Abbiamo ripreso posto, per favore?

Chi ci legge...? Okay, Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Sì. Grazie, Presidente.

Allora, abbiamo fatto la riunione dei Capigruppo, io non sono Capogruppo ma sono andato su delega del mio Capogruppo, e abbiamo condiviso due emendamenti, o meglio, un emendamento e una modifica su un punto di un impegno che era già menzionato; e adesso do lettura

dell'emendamento che è stato condiviso da tutti i Capigruppo.

Quindi: nella parte relativa all'"impegna", andiamo al punto che vado ad esplicitare, "ad attuare una fiscalità verde, attraverso l'istituzione di un fondo da iscrivere in un apposito e dedicato Capitolo di bilancio, che premi le azioni virtuose dei cittadini con sgravi e/o incentivi economici".

Si modifica poi l'altro punto, l'altro "impegna" nella seguente maniera che sto per leggere: "a promuovere l'adesione a quanto previsto dall'articolo 8 comma 4 del Regolamento per la disciplina delle sagre del Comune di Rho, recante le disposizioni da rispettare al fine di ottenere la concessione da parte dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Rho, dell'utilizzo del marchio Ecosagra, tra cui l'utilizzo di materiali compostabili o di prodotti forniti con il minor numero possibile di imballaggi". Questi sono le due modifiche che presentiamo, e che sono state appunto condivise dalla Capigruppo. Io volevo fare anche un intervento...

Presidente Sinigaglia

Aspetta. Sai benissimo che questo va consegnato in...

Consigliere Scarlino

Ho usato il PC apposta.

Presidente Sinigaglia

Bravissimo.

Consigliere Scarlino

Così almeno ci siam portati avanti. Non usiamo più la carta del formaggio.

Presidente Sinigaglia

La carta carbone non c'è più...

Consigliere Scarlino

Esatto.

Presidente Sinigaglia

Okay. Fai il tuo intervento.

Consigliere Scarlino

Sì, okay, allora, quindi, questo per dire che cosa?

L'emendamento è una condivisione fatta con, appunto, i Capigruppo perché in linea di principio e anche nei contenuti, noi Gruppo Gente di Rho siamo d'accordo con quanto illustrato all'interno della mozione.

Le battaglie, la svolta, diciamo, green è un qualcosa, siamo convinti che debba interessare tutti, indipendentemente dalla propria connotazione politica partitica, partitica, perché sono le azioni che dovremo poi andare a svolgere noi all'interno dei nostri Comuni, delle nostre comunità, nelle associazioni, e anche nella nostra vita quotidiana più in generale, sono queste le azioni che poi dopo tutte sommate insieme, potranno realmente dare una svolta.

E la cosa importante è che, secondo il mio punto di vista, le svolte non devono partire dall'alto, perché è poi difficile anche andarle a recepire, ma devono partire dal basso. Quindi, noi siamo una comunità, in questo caso il Comune di Rho, che è fatta di tantissime realtà locali; e queste realtà, che possono essere appunto, ripeto, le associazioni, la vita singola dell'individuo, eccetera, devono incominciare fin da subito, dal basso, a interessarsi di tutti quelli che sono i comportamenti che mettono all'attenzione, pongono all'attenzione dell'individuo a, diciamo, una svolta nei propri stili di vita, che poi favorisca effettivamente il sostentamento poi del nostro pianeta. Perché di questo stiamo parlando. Io... lo posso misurare io, ma ognuno di noi nella propria vita, nella propria attività professionale, questi, diciamo, conseguenze, queste conseguenze che i cambiamenti climatici stanno comportando.

Vediamo delle precipitazioni, piuttosto che anche degli eventi atmosferici, che prima non potevamo nemmeno immaginare, o quanto meno erano casi isolati. Adesso invece ce li abbiamo in località dove prima non si verificavano nemmeno. Io lavoro in un settore dove, purtroppo, questo tema è molto, diciamo, sentito, e soprattutto sta registrando dei primati catastrofici, che sono veramente preoccupanti.

E quindi, queste sono tutte le attenzioni che noi dobbiamo mettere nella nostra vita quotidiana, e noi, a tal proposito, abbiamo ritenuto valida questa mozione; e l'emendamento che abbiamo presentato serve per, diciamo così, rendere un pochetto più concreta questa azione. Perché di fatto andare poi dopo a creare un apposito e dedicato capitolo di bilancio, serve proprio per dire: bene, mettiamo i soldini qui, e cerchiamo di far partire un ragionamento che serva poi dopo ad applicare, incentivare, a far venire voglia alle persone, oltre a richiederli semplicemente con la pacca

sulla spalla “Cerca di cambiare le tue abitudini”, anche un incentivo economico.

Quindi Gente di Rho voterà a favore con l'emendamento. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Sì, grazie Presidente.

Anche Lista Civica voterà a favore di questo emendamento.

Riteniamo che l'emergenza climatica sia una vera emergenza. La problematica della CO2, del surriscaldamento del pianeta, è di una gravità che ormai è evidente per tutti. Quello che si chiede, gli impegni, li sottoscriviamo appieno.

Volevo sottolineare però come comunque in questi anni l'Amministrazione rhodense abbia già intrapreso una strada dal mio punto di vista virtuosa. Per quanto riguarda lo sforzo effettuato sulle piste ciclabili, e per quanto riguarda quello che viene fatto sul verde, nonostante le problematiche economiche che stiamo vivendo in questi periodi. Anche, per esempio, nel PGT o nella bozza di PGT che si sta discutendo, si parla anche di città verde, di riforestazione, e quindi l'Amministrazione è già in parte incamminata adesso questa direzione.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Bellofiore. Consigliere Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Sì, grazie Presidente.

Io credo che questi tipi di mozione, al di là di esprimere una posizione poi del Consiglio Comunale su certe tematiche, anche di carattere generale, siano un'occasione un po' per il Consiglio di... in qualche modo discutere e approfondire certe tematiche che vengono poste; e sia anche il modo di riempire di contenuti una mozione che sennò rischia di passare semplicemente come un'indicazione di principio, e rimanere un po' sulla carta, senza che si facciano delle discussioni anche più di approfondimento sul tema.

Come anche in altre occasioni è stato discusso in questo Consiglio Comunale, sono state discusse in questo Consiglio

Comunale mozioni più di carattere generale, non solo di livello locale.

E per questo ho voluto un po' sfruttare questa occasione, per fare, raccogliere un po' qualche dato e fare un po' una panoramica su un tema specifico, perché quando parliamo un po' di cambiamenti climatici si... come dire, a volte si ricomprendono tanti temi e vuol dire tutto e niente. In realtà poi tante questioni diverse devono essere affrontate con la giusta sensibilità e col giusto approfondimento. Io quindi ho fatto ... provato, ho provato a fare un po' questo esperimento, andando a prendere un rapporto del... cioè andando a vedere i dati dell'aumento in prospettiva della popolazione mondiale, a livello mondiale, nei diversi continenti, e andando a vedere le prospettive di... confrontandolo appunto con le prospettive di consumo di energia elettrica pro capite; per andare a vedere in quali effettivamente continenti o comunque parti del pianeta, in prospettiva ci sarà sempre maggior popolazione a livello mondiale, e se queste corrispondono oppure no con i paesi in cui aumenti o comunque è previsto un aumento sempre maggiore di consumo di energia elettrica. Che ad oggi viene, a livello mondiale, comunque fornita per la maggioranza, circa l'80% più o meno, da combustibili fossili che sono fonti energetiche comunque non rinnovabili, e che sono maggiormente responsabili della emissione di gas serra e di anidride carbonica.

Quindi, andando a prendere un rapporto delle Nazioni Unite del 2019, si stima che nell'anno 2050 la popolazione mondiale raggiungerà i 9,7 miliardi di persone, arrivando a circa 11 miliardi a fine secolo. Oggi nel mondo siamo circa 7,7 miliardi di persone. E i primi paesi che registreranno un incremento maggiore del numero della propria popolazione saranno India, Nigeria, Pakistan, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Tanzania, Indonesia e Egitto.

Se andiamo a vedere un po' le macroaree geografiche, in questo rapporto dell'ONU c'è una tabella che riassume appunto in... partendo dal 2019 fino al 2100, addirittura, l'incremento di popolazione di questi paesi, si può notare come l'Africa subsahariana ad oggi vanta una popolazione di 1.066.000.000 di persone, 2019, fino ad arrivare a 2.118.000.000 nel 2050 e a 3.775.000.000 nel 2100. Se confrontiamo quindi questo dato esponenzialmente... cioè che cresce in maniera esponenziale nella regione dell'Africa subsahariana, quindi una comunque delle regioni più povere del nostro pianeta, e la andiamo a confrontare con quella che è la regione europea e nordamericana, quindi col mondo occidentale che siamo abituati a prendere un po' come riferimento di progresso e di sviluppo; vediamo che in realtà questa parte del mondo, quindi la zona europea e nordamericana, il livello di numero di abitanti,

di popolazione, rimane costante in questo rapporto prospettico, dal 2019 con un lieve picco nel 2050, quindi 1.136.000.000 di persone, fino quasi a diminuire, anche 1.120.000.000 di persone nel 2100.

E se quindi andiamo a prendere questi dati, confrontandoli invece con quelli che sono i consumi energetici pro-capite di energia elettrica. Quindi uno potrebbe ipotizzare che consumiamo sempre più energia elettrica, quindi abbiamo bisogno di produrre sempre più energia attraverso combustibili fossili, perché aumentiamo di popolazione, quando in realtà se andiamo a vedere, i paesi che in prospettiva aumenteranno sempre di più il loro consumo energetico sono proprio quei paesi che subiranno meno un incremento della propria popolazione. Infatti, i paesi industrializzati, quindi Nord America ed Europa, nonostante rappresentino il 15% della popolazione globale, il loro consumo energetico supera il 50% dell'energia consumata in totale. In particolare gli Stati Uniti si classificano al primo posto per il consumo di energia pro capite maggiore. Più o meno, un cittadino statunitense consuma mediamente quasi 8 tonnellate di petrolio ogni anno. Diversamente, spostandoci appunto in Africa, la popolazione supera il miliardo di persone, e il consumo energetico è pari solo al 3% dell'energia messa a disposizione in tutto il mondo.

È chiara quindi una palese, un palese squilibrio di distribuzione appunto tra la popolazione mondiale e il consumo di energia elettrica pro capite. E infatti, Cina, Stati Uniti, India sono insieme responsabili dei due terzi dell'aumento mondiale della domanda di energia; e tra questi appunto continuano comunque a distinguersi Stati Uniti, dove il consumo di energia primaria è aumentato ad una velocità record per 30 anni successivi, consecutivi, senza mai diminuire.

Accompagnato un po' quindi a questo fenomeno, un'altra conseguenza anche di queste... del tema ambientale, del tema dei cambiamenti climatici, riguarda, come in parte aveva accennato prima anche Yasmine nell'introdurre la mozione, quelli che saranno in futuro i probabili numeri delle migrazioni, cosiddette climatiche. Per cui appunto, sempre in quel rapporto che veniva prima citato della banca mondiale, stima che entro il 2030, i cambiamenti climatici spingeranno 100 milioni o poco più di persone in più a migrare, a causa di fattori come la perdita di proprietà, l'aumento degli oneri sanitari e la riduzione dei raccolti.

Perché, insomma, tutto questa ricerca di dati e di incroci di riflessioni? Perché credo che sia importante dare un po' di contenuto e di sostanza alle mozioni che vengono proposte, e sia anche un elemento questo per capire perché le nuove generazioni, e molte persone comunque giovani e

anche più piccoli di noi che siamo qui in Consiglio Comunale come rappresentanti un po' della popolazione più giovane della nostra città, siano spinti a partecipare a queste numerose manifestazioni che vengono appunto proposte e portate avanti in diversi paesi europei. Proprio perché il tema dei cambiamenti climatici rappresenta in qualche modo anche un tema più di giustizia sociale, di equità, a livello non solo nazionale ma internazionale. Quindi sicuramente spinge molti più giovani e coinvolge molte più persone a partecipare a queste manifestazioni. Porto un ultimo dato, proprio su queste manifestazioni. Sono state... c'è stato un... è stato fatto un sondaggio consegnando dei questionari ai partecipanti, studenti sotto i vent'anni, di manifestazioni del Fridays for Future che si sono tenute ad Amsterdam, Berlino, Brema, Bruxelles, Firenze, Ginevra, Losanna, Malmö, Manchester, Stoccolma, Vienna e Varsavia, e le volevo citare tutte per far capire, per cogliere un po' le interconnessioni, anche l'internazionalità di queste manifestazioni; ed è emerso che i due motivi principali che hanno spinto un po' le persone e questi studenti a partecipare erano sostanzialmente due. Il primo spingere i politici a cambiare lo stato attuale delle cose, e credo che in qualche modo anche queste manifestazioni siano state utili a una presa di coscienza da parte di una certa sensibilità politica rappresentata nelle sedi istituzionali. E il secondo, appunto, una voglia di... una volontà di contrastare il cambiamento climatico, principalmente attraverso cambiamenti del proprio stile di vita delle persone. Quindi la consapevolezza anche in questo senso di coinvolgere sé stessi in prima persona e gli altri, a cambiare il proprio stile di vita. Questa mozione elenca tutta una serie di azioni, che vanno anche al di là di quelle che sono le possibilità della nostra città, le possibilità del nostro livello locale; però in qualche modo, dà una... conferisce al Consiglio Comunale una presa di posizione, di principio, se condivisa appunto dalla maggioranza di questo Consiglio Comunale, rappresentativa quindi della cittadinanza, e che possa in qualche modo, rafforzare sempre di più questa presa di consapevolezza, che manifestazioni e movimenti che si sono susseguiti in questi... negli ultimi mesi, nell'ultimo anno, hanno cercato appunto di portare avanti. Quindi il Partito Democratico ha voluto portare all'attenzione questo tema e questa mozione, che speriamo possa essere accolta un po' da tutto il Consiglio. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio.

Siccome non c'è il pubblico, ci siamo permessi di scrivere, al posto che parlare a braccio.

Abbiamo letto con attenzione la mozione del Partito Democratico sull'emergenza ambientale e climatica. Non possiamo non condividere i contenuti, anzi, ci saremmo aspettati che tale mozione venisse condivisa con i Gruppi consiliari, almeno quelli di Maggioranza, dato che il problema dell'emergenza ambientale e climatica è un grande cruccio di tutti noi, ma in particolare di LEU, perché molti di noi provengono dall'esperienza di Sinistra Ecologia e Libertà che aveva l'impegno alla riconversione ecologica dell'ambiente e dell'industria, dei consumi, addirittura dentro il proprio nome.

E ci ricordiamo anche dell'esperienza del referendum dell'acqua, promosso anche da noi, votato da una grandissima maggioranza di cittadini, e messo purtroppo in discussione da Regioni e Comuni, governati anche dal Partito Democratico, di cui apprezziamo oggi la conversione ecologica.

Da tempo sosteniamo in ogni luogo la necessità di un Piano verde per l'Italia e per il pianeta. Gridiamo la necessità di combattere il riscaldamento globale, la tutela ambientale e l'equilibrio ecologico. Anche la salute, diritto fondamentale di ogni essere umano, è ogni giorno messo in discussione dai sistemi socio-economici che distruggono i luoghi in cui viviamo, le acque che utilizziamo e l'aria che respiriamo. Occorre una conversione ecologica dell'economia e della società. Per tutto questo serve un vero e proprio Green New Deal, articolato in misure e azioni che puntino alla totale decarbonizzazione del nostro Paese e più in generale alla tutela di ogni bene comune.

Per questo vorremmo:

- l'eliminazione dei contributi alle energie fossili; un Piano strategico di tutela e conversione delle biodiversità, di ampliamento e rilancio del sistema dei parchi e delle aree naturali protette, e più in generale del capitale naturale del Paese - vi ricordate chi era in Commissione post Expo, quante discussioni per spingere per fare quel benedetto parco all'esterno dell'area MIND;
- la riduzione dell'impatto dell'agricoltura e dell'allevamento, valorizzando le esperienze più virtuose;
- la pianificazione e realizzazione delle bonifiche dei territori devastati da attività industriali dissennate,

- dalla diffusione di manufatti in amianto e della fatiscenza di alcuni impianti di depurazione delle acque;
- finanziamento di programmi seri e indifferibili sulla qualità dell'aria, partendo da un forte potenziamento dei trasporti pubblici urbani e pendolari sul ferro, e dei sistemi logistici intermodali;
 - la riduzione dei consumi energetici e delle risorse non rinnovabili, e il loro radicale efficientamento in tutti i settori, anche nei locali di proprietà comunale, dal Palazzo Comunale alle scuole;
 - il passaggio al rinnovabile del 100% dei consumi residui dell'energia entro il 2050;
 - una legislazione per l'economia circolare che orienti l'industria e la manifattura italiana alla pianificazione di un ciclo di vita dei prodotti, dalla loro produzione a del loro consumo, con l'obiettivo di minimizzare scarti e il consumo di risorse non rinnovabili;
 - la definizione di un programma strutturale per la riconversione dell'industria pesante e inquinante, a partire dalla siderurgia, della raffinazione dei prodotti petroliferi, e del clima tradizionale, verso forme di produzione innovative e in grado di rilanciare la competitività economica del Paese;
 - una gestione sostenibile del territorio, che fermi il consumo di suolo, abbandoni la logica delle grandi opere, e contrasti efficientemente il dissesto idrogeologico e fermare la deregulation urbanistica con un piano nazionale di buona urbanistica, che affronti la vera e propria emergenza nazionale del consumo del suolo, in Italia al 7% contro il 4,3 della media europea, che ferma il fenomeno dell'abusivismo edilizio e dell'edilizia illegale, soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia; dall'altro progettando un piano di investimenti pubblici per la riqualificazione e la messa in sicurezza del territorio.

E qui non mi dilungo sulle polemiche per le strisce blu a pagamento, perché, nella logica del PGTU fatto ai tempi, era evitare in modo particolare le circolazioni parassite che inquinavano l'aria, e in quest'aula ne abbiamo sentite di tutto e di più perché questa Giunta voleva solo fare cassa, invece di fare delle politiche completamente diverse. E allora ci sta bene impegnare il Sindaco e la Giunta secondo quanto richiamato dalla mozione, e a dichiarare quindi lo stato di emergenza climatica e ambientale; ma non ci basta. Sarebbe stato utile anche indicare, ovviamente questa l'abbiamo fatta prima degli emendamenti che non sapevamo quali fossero, e magari se questa mozione si discuteva insieme, avremmo potuto anche strutturarla in un altro modo. Indicare nelle linee di intervento anche un impegno più preciso in termini di

risorse economiche a bilancio, visto che a breve approveremo quello del 2020. Vedremo nel bilancio che stiamo costruendo quale sarà il discorso del zero consumo di suolo e quanti soldi metteremo a disposizione nei capitoli del verde, delle piste ciclabili e quant'altro.

Avremmo voluto un impegno più chiaro, investimenti su forestazione anche in città, impegno chiaro su consumo zero di territorio, un piano più preciso che, sulla continuazione dell'installazione dei sistemi fotovoltaici e termici, soprattutto negli edifici comunali, una vera fiscalità verde, l'utilizzo della leva della sostenibilità ambientale, davvero, in tutte le gare di appalto per servizi e realizzazione di opere pubbliche, anche di aziende partecipate dal nostro Comune.

E quindi chiediamo, se siete d'accordo, che la mozione venga integrata almeno con risorse dedicate al bilancio 2020. Ovviamente voteremo a favore e discuteremo in sede di Maggioranza e in sede di questo Consiglio Comunale i capitoli di bilancio su queste cose. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Isidoro, prego.

Consigliere Isidoro

Grazie Presidente.

No, io vorrei fare un po' la storia di questo Consiglio Comunale, no di questo della Giunta Romano, prima e seconda. Che l'attenzione diciamo, sull'ambiente eccetera eccetera, è stato iniziato con la seconda Giunta Cavicchioli, quando la nostra città era diciamo riscaldata con il 3-5, che era un catrame o col gasolio, eccetera eccetera, ma oggi la nostra città è riscaldata, diciamo, con il metano e una buona parte con il teleriscaldamento. Questo è, diciamo, l'analisi fatta, che il Comune di Rho già da 25 anni fa è andato avanti diciamo, pensando all'ambiente.

Poi un'altra cosa che devo dire è che l'Assessore Forloni, per quanto riguarda di piante, vi posso garantire che ne avrà piantati 5.000 o 6.000 in questi pochi anni, perché un 5.000 sulla zona dell'Olonà, non so se sbaglio qualche numero, Assessore, poi Lei mi corregga.

Fa niente, ma alla fine quello diventerà sempre un bosco, è chiaro che va sempre curato.

Poi un'altra cosa che voglio dire in questo Consiglio Comunale. Che noi non è che dovremmo inviare questa mozione a Roma, dovremmo invitare quei 1.050, 1.070 che sono a Roma a venire ad assistere al nostro Consiglio Comunale. Forse gli faremmo capire qualcosa. Perché

secondo me davanti a questa parte capiscono proprio zero. Dovrebbero venire nei nostri Consigli a imparare. Questo è che gli dovremmo dire noi sulla mozione, quando ho scritto in fondo, visto che gliela dobbiamo mandare là, venite al Consiglio Comunale di Rho ad assistere. Ma tutti 1.050, 1.070, quelli che sono, no. Al limite pure i Senatori a vita facciamo venire, così prendono atto.

E un'altra cosa chiedo, Assessore. Io mi ricordo bene, non vorrei sbagliare, il discorso di 800.000,00 Euro che l'Expo doveva dare al Comune di Rho per quanto riguarda diciamo i pannelli solari fotovoltaici, quelli che erano, adesso non ricordo bene, da mettere sulle scuole. Onestamente io fino a poco tempo fa, pensavo che erano fatti; però ho scoperto che non sono stati fatti. Vorrei sapere il motivo perché non sono diciamo, non sono andati in porto, questo che volevo dire. E poi, anche sul discorso plastica. Io personalmente, un mese fa, ho speso 4.000,00 Euro per evitare la plastica, le bottiglie, perché l'altra plastica purtroppo se ne fa una tonnellata, vai a fare la spesa, quando hai svuotato il carrello diventa più la plastica che tiri via che, insomma, il carrello quando era confezionato. Ho fatto un impianto dove io ho eliminato le bottiglie di plastica; ho speso 4.000,00 Euro e sono venuti là, mi hanno fatto tutto l'impianto, ho l'acqua gassata, l'acqua liscia, l'acqua fredda, dico, l'acqua in temperatura ambiente, eccetera eccetera. Ho eliminato la plastica.

E questo il cittadino sta attento su queste cose, perché chi può e chi riesce, se lo fa una cosa; non c'è bisogno per esempio che io, Consigliere Comunale, glielo dico al cittadino, no? Perché chi riesce le cose se le fa già a casa, se si deve fare il cappotto a casa se lo fa, se si deve mettere il fotovoltaico se lo mette, eccetera eccetera. È chiaro che lo fa chi abita singolarmente, chi in un condominio, al limite si può fare il cappotto, si può fare altre cose, però là c'è l'amministratore di condominio, lì sarà più di me queste cose qua.

Noi italiani insomma, stiamo attenti, a queste cose stiamo attenti. Forse, lo ripeto ancora, forse quelli di Roma che ci governano non stanno attenti su queste cose.

Ecco allora, invito signor Sindaco, al limite aggiunga Lei due righe, di invitare i 150-170, a venire qua a assistere al nostro Consiglio Comunale, al limite glielo facciamo nella piazza.

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Isidoro

Ecco, questo, questo è quello... voteremo. Comunque io, è chiaro che sono pure io favorevole a questa mozione.

Non ho altro da dire, aspetto delle risposte dall'Assessore, poi se me lo vuol dare me li dà, sennò prendo atto che non sono state fatte o non... Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Intervengo a conclusione della molto costruttiva mozione presentata dalla nostra Consigliera Bale, nell'ottica di introdurre nei comportamenti dei nostri concittadini tutte le misure, le modalità che possono portare a un tentativo di miglioramento della situazione della nostra città.

Noi non abbiamo la volontà e la... di cambiare il mondo. Lo spirito della mozione è contingente, è una cosa che spero possa trovare tutti, tutti d'accordo, e quindi non credo che ci siano bisogno di chiamate individuali; credo che di fronte a un problema così sentito, così importante, così discusso, non ci sia bisogno di comunicare ad personam, credo che, mi pare di aver capito dagli interventi, che più o meno tutti hanno la intenzione di condividere. E l'intenzione di condividere è in qualche modo confermata da quei numeri iniziali che la Consigliera Bale segnalava. Ci sono almeno 80mila decessi all'anno legati all'inquinamento atmosferico. Provate a pensare che disparità di numeri ci sono rispetto a quella presunta pandemia che è stata portata in Italia. Cioè noi stiamo, veramente, in qualche modo amplificando un problema e continuamente sottovalutando l'altro, che, come dicevo in riunione dei Capogruppo, a me riguarderà poco, perché al massimo fra 15 anni saluterò tutti e non ci vedremo più. Ma soprattutto per i ragazzi e per i giovani, questo qui sarà la cosa forse più importante per il loro futuro.

Quindi è chiaro che il Gruppo del Partito Democratico è sicuramente a favore di questa iniziativa, e c'è da auspicare che ce ne siano 200.000 altre, perché queste iniziative sono quelle che danno il la all'adottare dei comportamenti tali che in qualche modo possono contribuire a migliorare il nostro pianeta.

Per quanto riguarda la conversione ecologica del Partito Democratico, il Partito Democratico è stato da sempre ecologico. Il Partito Democratico nasce come partito ecologico, ma non è necessario a mio avviso segnalare una predominanza di componente ecologica di una parte rispetto a un'altra, perché la cosa che interessa è che, al di là della primogenitura, ognuno di noi adotti dei comportamenti congrui, dei comportamenti che possano in

qualche modo permettere di cambiare certe situazioni che attualmente vediamo.

Per quanto riguarda il Green New Deal, il nostro Segretario Zingaretti parla del Green New Deal tutti i giorni, cioè quindi... Ma non è questo, credo, lo spirito della mozione. Lo spirito della mozione è quello di far sì che ai nostri concittadini arrivi il fatto che tutte le forze politiche tendono a considerare questo un problema estremamente importante, sia per l'attuale città, sia per il futuro della città. E quindi mi fa molto piacere che la giovane Consigliera Yasmine Bale abbia presentato questa cosa.

Concludo con una segnalazione del desiderio che il collega Mirko Venchiarutti, che stasera purtroppo è assente per malattia, aveva mandato delle proposte di emendamenti e di allargamenti della mozione, che purtroppo per Regolamento non abbiamo potuto tenere e introdurre, ma che credo che nella mozione siano ampiamente, ampiamente rappresentate.

Quindi, non credo che si possa dare colpe a qualcheduno. Il problema è così importante, che credo che non ci sia nessuno che possa avere considerazioni di primogenitura. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Sì, grazie.

Volevo fare qualche considerazione, più o meno a tre livelli. Uno quello globale, come viene affrontato dalla mozione. Un altro a livello amministrativo, e un ultimo a livello dei cittadini, partendo dall'idea che ovviamente il contesto è un contesto globale, quindi lo scenario è globale, l'azione deve essere locale e globale. Quindi, questa idea che è ampiamente descritta nella mozione non può che essere condivisa.

Fra l'altro, a livello mondiale, il tema significativo, io ho un'altra tabella che si sovrappone un po' alle cose che sono state dette prima e che riguarda l'impronta ecologica di ognuno di noi. Voi se andate su internet potete verificare i vostri comportamenti, sono 4 o 5 serie di domande che riguardano gli stili di vita e che possono darvi a seconda di quello che, appunto, voi fate, un'idea di quanto, dal punto di vista ecologico, la vostra impronta pesi sul pianeta. Quindi, questo è un esercizio che possiamo fare, lo proponevo in una scuola un paio di settimane fa con i ragazzi, che ovviamente mostrano di essere molto sensibili

e attenti a questi input, fortunatamente; non altrettanto possiamo dire degli adulti.

E mi viene in mente una vignetta che in questo periodo ho descritto a molti e che riguarda il tema: quanti sono quelli preoccupati? C'è uno sportello che dice: coloro che sono preoccupati per il pianeta, e c'è una massa di persone che sono preoccupati. Poi uno sportello accanto che dice: chi è disposto a fare qualcosa per cambiare la situazione. E lo sportello ovviamente è vuoto. E questo richiama sia i comportamenti delle Amministrazioni locali, sia comportamenti delle Amministrazioni regionali, sia purtroppo i comportamenti dei Governi.

E quindi, il tema appunto che si sviluppa in ambito ambientale, ma è vero anche in altri settori, parte evidentemente dai comportamenti del singolo e poi arriva fino ai Governi e agli aspetti globali.

Però volevo sottolineare questo aspetto dell'impronta ecologica, perché mi sembra importante, e che dobbiamo tenerla presente; in qualche modo semplifica quello che veniva detto prima. Cioè, l'impronta ecologica, uno dei temi con cui si può misurare è la dimensione di ettari che sono necessari per la nostra sopravvivenza, a secondo dei nostri stili di vita. Ecco, negli Stati Uniti questo valore è di 9,5 ettari; per l'Italia, che pur non sembra che ce la passiamo particolarmente male, è un terzo, è 3,11. Ovviamente i paesi che ancora non sono sviluppati, come la Cina o soprattutto l'India, sono intorno all'1, l'India è lo 0,8, la Cina è l'1,5.

Però c'è un tema fondamentale, che questo bisogno e questa impronta così pesante, per gli Stati Uniti vuol dire avere, rispetto al proprio territorio, una carenza di circa la metà. Quindi, c'è un deficit di circa il 50% del loro fabbisogno, in termini di impronta ecologica. Anche l'Italia ha un suo deficit, chi se la cava bene tra i paesi sviluppati è l'Australia, per ovvi motivi di dimensioni.

Questo serve per avere un quadro generale che è sempre utile, e bisogna pur tener conto che, nonostante l'unanimità di giudizi che in questo consesso stiamo dando su questa impostazione, esiste un negazionismo addirittura a livello della Presidenza degli Stati Uniti, su cui dobbiamo tener presente l'atteggiamento. Esistono nazioni come la Polonia, in Europa, che su questi temi sono assolutamente freddi. Infatti i numeri anche relativi all'inquinamento e ai danni dell'inquinamento sono particolarmente alti nei paesi dell'Est e in particolare in Polonia.

Questo per dire che il quadro generale purtroppo non è come un sol uomo convinto di andare in una certa direzione. E non c'è solo il confronto che spesso avviene tra i paesi sviluppati e i paesi in via di sviluppo, che ormai sono abbastanza sviluppati, ma che ovviamente aspirano ad

avere livelli economici altrettanto importanti come i paesi occidentali. E chiaramente quei livelli lì, alle condizioni attuali non sono raggiungibili.

E qui voglio inserire un altro elemento, cercando di avere l'accortezza di non fare un trasferimento esclusivamente di natura economica. E per fare un esempio banale, riguarda il nostro bilancio. Noi in questi anni abbiamo avuto ristrettezze di bilancio, fra l'altro con questo intervento spero di cogliere l'approvazione del Consigliere Forloni che di solito apprezza molto i risparmi che l'Assessore Orlandi mette in campo. In questi anni abbiamo realizzato quello che si è potuto realizzare nelle ristrettezze che il bilancio ci dava. Dobbiamo cominciare ad usare lo stesso metro, anche per le risorse e per i temi ambientali. Cioè dobbiamo immaginare che non ci sono risorse, ma non ci sono veramente. Quindi, un po' mi appare timido per esempio, all'interno della mozione, il riferimento al consumo di suolo, che è molto vago. Anzi, forse non c'è, c'è scritto che il verde deve essere considerato un'opera pubblica, ma insomma, forse è un pochino poco. Lo dico perché evidentemente, quando di fronte al fatto che uno in tasca non ha più soldi, e dice beh, tu puoi fare quello che vuoi, ma di soldi non ce ne sono più; vorrei fare questa cosa, non la faccio perché non ci sono i soldi. E così riguarda le risorse del nostro territorio, o del globo, in maniera più vasta.

Devo dire che fra le cose che mi hanno impressionato in questi giorni su questo tema, c'è il fatto che l'Antartide abbia 18 gradi, che sia comparsa la terra dove la terra non si vedeva mai, nel corso degli ultimi decine di migliaia di anni. E a volte ho la sensazione che ormai è tardi, che non ce la faremo.

E allora, con... senza particolari catastrofismi, ma con in mente queste immagini, dobbiamo renderci conto che le risorse non ci sono più, che la risorsa ambiente non è più disponibile. Allora, solo con questo atteggiamento possiamo pensare che effettivamente gli allarmi gridati anche nella mozione possano trovare un qualche senso. Non mi sembra che ci sia questo atteggiamento. Poi ovviamente ognuno può rivendicare le proprie origini, più o meno ecologiche. Quello che mi preoccupa è che le cose che si dicono oggi e che ci sono anche nella mozione, nei giornali che io leggevo 30 anni fa erano espresse sostanzialmente agli stessi livelli. E quindi, bene che si sia presa coscienza e preoccupazione, però intanto il pianeta è andato da un'altra parte e gli effetti che un tempo venivano considerati di scenario di lungo termine... Poi c'è anche il tema del fatto che questi numeri così grossi poi alla fine uno non riesce neanche a percepirli e a inserirli in un contesto di accettabilità. Credo che il messaggio fondamentale sia proprio questo:

cioè, l'ambiente non è più disponibile, non ci sono risorse ambientali ancora a disposizione. Non c'è suolo, non c'è energia; evidentemente l'energia deve essere rinnovabile e rinnovata, e evidentemente bisogna limitarsi. Come limitiamo le nostre spese, i nostri investimenti perché non abbiamo a disposizione risorse economiche adeguate, così dobbiamo fare rispetto all'ambiente. Anche se non lo percepiamo in maniera così diretta.

Questo deve essere uno sforzo proprio culturale. Poi ovviamente, si è andati avanti, alcuni obiettivi sono stati raggiunti. La plastica. La plastica è certamente stata una campagna che ha avuto successo. Ormai a tutti noi credo che capiti l'esperienza di andare nei ristoranti e le bottiglie di plastica non ci sono più, ci sono le caraffe piuttosto che altri tipi di contenitori, ma la plastica non c'è più. Nel mio istituto, che è fatto di giovani, praticamente il 90% ha la borraccia, c'è una casa dell'acqua in mensa e a nessuno più viene in mente di usare i bicchieri di plastica. E quindi effettivamente è una campagna che ha funzionato. Però anche lì, la casa dell'acqua noi l'abbiamo inaugurata nel dicembre del 2011, e la casa dell'acqua aveva come obiettivo principale quello di evitare appunto l'utilizzo delle bottiglie di plastica. Fra l'altro, in quel periodo, una qualche preoccupazione dei supermercati c'era stata.

Quindi, voglio dire, sicuramente ci sono degli ambiti che stanno ottenendo successo sul fronte della sostenibilità. La raccolta differenziata, sappiamo che ha un buon successo, anche se può ancora molto migliorare sul nostro territorio, ma in generale in Lombardia e in Italia sono dati interessanti. Quindi, è un altro settore su cui si può lavorare e che evidentemente ha nel riciclo... infatti il numero che ci interessa di più poi, nelle varie tabelle in ambito di rifiuti, è quanto del materiale che viene raccolto in maniera differenziata viene riciclato. Non sempre il 100%, e noi invece siamo molto vicini a questa cifra. Quindi è un altro dato di soddisfazione per il nostro territorio.

Uno degli aspetti che viene citato nella mozione, e così rispondo anche a Isidoro, è quello relativo al fatto che noi abbiamo messo in campo, grazie anche al contributo che abbiamo vinto della Fondazione Cariplo, un progetto che riguarda una quindicina di Comuni, quindi già c'è questa idea di coinvolgere un'area più grande, per, sostanzialmente, il fotovoltaico in tutti gli edifici pubblici o in una buona parte degli edifici pubblici, che ci riguardano per noi e negli altri Comuni. Principio era... è passato in Consiglio Comunale, questa iniziativa; il principio era che siccome sostanzialmente il bando è simile in qualsiasi Comune, tanto voleva farne uno solo e poi ogni Comune dava indicazioni per i propri interventi. Per quanto

ci riguarda, appunto, credo che siano 18 gli edifici coinvolti.

Per quanto riguarda il contributo di Expo. Il contributo di Expo era un contributo di compensazione rispetto alla CO2 emessa durante l'esposizione, che in una prima battuta era effettivamente di 800.000,00 Euro, poi si è ridotto a 600.000,00 Euro, poi alla fine siamo riusciti ad ottenere, dopo vari tentativi, 450.000,00 Euro che sono stati per motivi, diciamo, burocratici poi assegnati alla NET, per attivare le reti di teleriscaldamento. Quindi una certa quota è arrivata, non quella iniziale, ma è stata indirizzata lì, perché per i meccanismi con cui venivano trasferiti questi finanziamenti non era possibile fare altrimenti; Expo stava chiudendo i bilanci, e siccome i soldi venivano dati solo a impianti realizzati, non c'era più tempo per realizzare quanto ci eravamo proposti all'inizio. Stiamo recuperando questo tema con l'iniziativa che vi ho descritto prima.

Poi, per quanto riguarda l'aspetto energetico, una delle iniziative che abbiamo fatto, anche qui, all'inizio della prima nostra legislatura, è stato quello del PAES, e anche qui abbiamo ottenuto risultati egregi; spero che nel corso di quest'anno riesca a darvene conto in maniera puntuale. Uno degli elementi che viene citato anche nella mozione riguarda la trasformazione in led di tutti gli impianti di illuminazione. Anche qui, l'evoluzione tecnologica di fatto ci aiuta, perché quando ho iniziato a fare l'Assessore in questi anni, il led veniva proposto solo per i semafori, poi di lì a due anni abbiamo potuto fare senza... con un risparmio oltre che energetico anche economico, la trasformazione di tutti i corpi illuminanti.

Quindi qui veniamo un po' al piano amministrativo. Strada ce n'è ancora molta da fare, però, o teniamo presente il principio che dicevo prima, o sennò non ci muoviamo in maniera significativa, e ormai dobbiamo correre.

Nel libro di Rackete, "La Capitana", che in realtà è un libro che solo per un terzo parla dell'esperienza della nave, che poi ha speronato la barca della Guardia di Finanza. Per due terzi parla dei temi ambientali. Mette in evidenza come di fatto è necessario un elemento di rottura, cioè la progressione verso sistemi più sostenibili, probabilmente non ci riesce a recuperare ormai il tempo perduto. Quindi è necessario fare scelte più drastiche e più decise. E credo che in questo abbia sicuramente ragione.

Veniamo all'ultimo punto che è stato anche oggetto delle indicazioni della mozione, e cioè il fatto di incrementare atteggiamenti virtuosi anche con... in qualche modo, sostegni economici. In linea di principio ovviamente, questa cosa va bene, sebbene deve essere molto attenta e mirata, perché il percorso a cui noi, in qualche modo, ci

apprestiamo, considerando, grazie a Fridays for Future, il 2019 come un anno zero, deve correre, come dicevo prima, deve andare un po' oltre il miglioramento che si ottiene, grazie a degli incentivi fiscali. Poi se ci sono va bene, stiamo sviluppando un rapporto con i commercianti per ragionare sul tema del Plastic free, ma più in generale della riduzione della produzione di rifiuti. Anzi, fra l'altro, vi do una notizia, che quest'anno, pur mantenendo grosso modo... finisco, ho finito, pensavo di darvi delle notizie interessanti, finisco subito, così lasciamo spazio agli altri punti.

Comunque, per finire, dicevo che il dato interessante è che, oltre la raccolta differenziata, che è rimasta sostanzialmente la stessa, con quell'aggiunta di cui parlavamo l'altra volta, c'è una produzione di rifiuti che è ridotta. Quindi, il tema, sicuramente, dell'impegno personale, si affianca a quello amministrativo e a quello globale.

Finisco con un'iniziativa che stiamo organizzando con gli istituti superiori, e che riguarda i ragazzi delle... che vorrei che fossero loro protagonisti, e ho trovato un'ottima risposta da parte di tutti gli istituti superiori, che è una serie di incontri proprio sui temi climatici, del cambiamento climatico, e che vorrebbe vedere loro protagonisti. Ho chiesto ai vari istituti di impegnarsi in questo senso, quindi ci sarà una serie di incontri organizzati da loro, fatto salvo i problemi che abbiamo avuto in questi giorni, che si svilupperanno tra aprile e maggio, e credo che anche quelli sono un'occasione per approfondire meglio di quello che ho fatto io questa sera, tutti quegli aspetti che ormai sono diventati obbligatori. Grazie, e scusate la lunghezza.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Caselli, prego.

Consigliere Caselli

Sì, mi scuso se mi intrometto in questa discussione e magari faccio perdere 10 minuti.

Era semplicemente perché mi sembra utile, un intervento brevissimo, fare un minimo riflettere sull'entità dell'impegno personale, quale ci è toccato ad esempio in questi giorni per una supposta emergenza sanitaria, che ci ha portato a cambiare abitudini, ci ha portato, in un modo o nell'altro, a cambiare il nostro stile di vita. In un modo o nell'altro ci sono delle zone dove le macchine praticamente non vanno quasi in giro. Quindi, sostanzialmente, delle

radicali abitudini. Ci sono lì i quartieri di Milano, della Movida deserti; questo non è bello, e sicuramente non è esaltante, però, è semplicemente per far capire quanto una, diciamo, abbinata tra intervento legislativo, sia pure provvisorio, e una, francamente non sapiente, campagna mediatica di terrorismo psicologico, sia riuscito a ottenere sulle nostre abitudini, nell'arco fondamentalmente di qualche giorno. E quanto poco invece, si riesca a ottenere parlando di temi che comportano delle conseguenze enormemente peggiori, posto che qualunque morte è sempre la peggiore di quella di un altro. Cioè, in termini di cifre, il mio collega ha parlato di 80.000 morti l'anno indotti in modo indiretto dall'inquinamento, all'anno. Le ultime cifre sono del 2016, non vi tedierò. Però, giusto per far capire quanto, di cosa stiamo parlando. 80.000 non è un numero da poco, tanto per capirci, ed è all'anno, in Italia. 370.000 nella Comunità Europea, stiamo parlando del 2016. Di queste 14.600 sono dovuti al biossido d'azoto, 3.000 all'ozono, e tra i 45 e i 55.000 all'anno dal particolato sottile. Ora, tutto questo ci riguarda direttamente, riguarda il nostro Comune, e riguarda tutti i Comuni che stanno in questa fantastica landa che risponde al nome di Pianura Padana; che è fondamentalmente la zona più inquinata d'Europa, per motivi metereologici, di concentrazione, eccetera. E per tornare a prima, tutte queste cose, che fondamentalmente diventano noiose, sinceramente magari anche stucchevoli dette a quest'ora, nell'ambito di un Consiglio Comunale nel quale ognuno sta pensando: e noi cosa ci facciamo? Però, ripeto, è proprio lo stridente contrasto che c'è tra la follia collettiva che ho visto domenica all'Esselunga e che portava la gente a svuotare gli scaffali, per pensare in una fantomatica quarantena, di doversi rintanare in casa, e rintanandosi in casa si dimenticava che tanto la macchina poteva anche lasciarla ferma qualche giorno; quanto stride con la scarsa voglia di agire su abitudini individuali, comode, che riguardano tutti, riguardano anche me.

E questa cosa secondo me ci dovrebbe fare riflettere, e dovrebbe fare riflettere ancora di più chi ha la responsabilità di educare; ma non nel senso intortare, ma educare la popolazione, perché tra intortare, come capita spesso ultimamente, ed educare c'è un bell'abisso. Perché, francamente detto, volevo intervenire già sul discorso del coronavirus, che è veramente una parabola interessantissima di quanto sia poco civile la nostra civiltà, ormai. Perché si potevano dire 100 milioni di cose su questa cosa, però chiudo perché è tardi, e non è il caso, con una sola immagine, che è quella del Summit di Davos di gennaio, dove c'era un uomo di 70 anni, palesemente obeso, francamente anche un po' ributtante, tronfio, che si beava

del suo ruolo di uomo più potente della terra; e dall'altra parte c'era una ragazzina, che pure, vi ricordo, ha cambiato un sacco di cose; perché vi invito a contare il numero di pubblicità di auto ibride che passano in televisione adesso, da un anno, un anno e mezzo a questa parte, e che prima non esistevano. Quindi le cose si cambiano, e se le ha cambiate una ragazzina che probabilmente qua avrebbe avuto un insegnante di sostegno, tanto per essere chiari,

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Caselli

Io aspettavo pazientemente. Se le ha cambiate una ragazzina che avrebbe avuto l'insegnante di sostegno, magari, sforzarci di fare qualcosa noi che abbiamo qualche vantaggio in più non sarebbe una cattiva idea. Certo, se si sforzassero anche i giornalisti dei TG e di certi giornali, non sarebbe neanche male. Però, certi giornali che chiamano "profeti di sventura" o "gretini" i ragazzi che chiedono un cambiamento, ecco, un bel primo passo a livello politico per tutti, sarebbe dare un calcio nel sedere a queste persone, se posso permettermi. E se proprio non vogliamo dargli un calcio nel sedere, diamoglielo non dico dove perché sennò la Presidente si arrabbia. Chiaro? Quindi, ricordiamoci che io tra un uomo che si è mangiato metà Lapponia nella sua vita e una ragazzina di 17 anni che ha fatto cambiare le pubblicità della BMW e dell'Audi, che fanno le macchine ibride, io faccio il tifo sempre per la ragazzina. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie, Consigliere Caselli.
Prego, Consigliere Lemma.

Consigliere Lemma

Sì, grazie Presidente, per dichiarazione di voto, velocissimo. Sono d'accordissimo con il contenuto della mozione presentata questa sera. Non penso che ci sia altro da aggiungere, perché sennò ripeterei quello che è stato poc'anzi detto dai colleghi Consiglieri. Concordo con quanto richiamato nella mozione rispetto alla TPL, trasporto pubblico locale, e a questo proposito volevo... avrei una richiesta da fare all'Assessore Forloni, che è quella di porre maggiore attenzione, Assessore, sull'utilizzo del trasporto pubblico locale che circola nella nostra città. Mi duole constatare che purtroppo spesso queste aziende,

che gestiscono questo trasporto pubblico, fanno uso di mezzi inquinanti e obsoleti. Inizialmente pensavo fossero dei mezzi che vanno in riparazione, allora utilizzano quelli che hanno nelle rimesse di scorta. Ma ultimamente ho notato, poi sono stato un po' più attento a guardare, e vedo che passano sempre gli stessi pullman, che inquinano, proprio si vedono ad occhio nudo, che fanno un fumo pazzesco. Quindi vorrei, Assessore, se Lei potesse parlare con la società e avere dei chiarimenti a riguardo. Per il resto, sono a favore di questa mozione e voterò favorevolmente. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie, Consigliere Lemma.
Passeremo al voto? Giudici.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente, io non volevo intervenire questa sera perché le parole a inizio di questo Consiglio Comunale del Sindaco sono state molto obiettive e molto lucide. Però mi sono segnato adesso l'intervento che ha fatto il Consigliere Caselli, che secondo me è andato anche al di fuori di questa mozione. Io ho segnato tre frasi, principalmente, che ha detto e sinceramente, non da Consigliere Regionale, ma da Consigliere Comunale, da cittadino rhodense, essere qua questa sera seduto, e anche per chi ci guarda a casa, sinceramente sono un po' antipatiche, tra virgolette. Perché poi, mi corregga Consigliere, se ho interpretato male o se ho segnato male le sue riflessioni o constatazioni. Parlando di questa mozione, fuori luogo, io ho sentito che parlava in caso di coronavirus, di una supposta emergenza sanitaria, di una campagna mediatica di terrorismo psicologico, e ha detto la seguente frase: che il coronavirus è una parabola interessantissima di quanto sia poco civile la nostra civiltà. Questo è quello che ha detto; io sinceramente non sto qua in silenzio ad ascoltare delle frasi di questo tipo, perché sinceramente sono frasi che non van bene, e fanno male a tutti. Allora, per quanto riguarda la supposta emergenza sanitaria, io dico che c'è stata un'ordinanza di Regione Lombardia e del Governo, quindi a firma del Presidente Attilio Fontana e del Ministro Speranza; sicuramente un'ordinanza restrittiva, ma necessaria. Quindi parlare in maniera superficiale di supposta emergenza sanitaria, io non sono un medico e non ne parlo da medico, perché per l'amor di Dio, in questi giorni sono tutti tuttologi; però credo che sia una cosa molto banale quello che ha detto Lei, molto superficiale. Soprattutto perché stiamo parlando di

morti, stiamo parlando di persone che sono malate, stiamo parlando di salute, e stiamo parlando comunque di una situazione di emergenza. E quindi paragonare... si era deciso questa sera di non parlare di questa cosa, quindi, intervenire mettendo qualche frase buttata là all'interno della mozione, sinceramente non la credo una cosa, una cosa opportuna.

Io, da medico, cioè, il suo intervento, nonostante che era Consigliere Comunale da medico, se doveva fare un cenno a questa emergenza sanitaria, mi sarei aspettato un ringraziamento, come ha fatto ieri in aula in Consiglio Regionale il Presidente Fontana, che ha detto la seguente frase, quindi un medico secondo me in quest'aula questa sera doveva in primis ringraziare il nostro sistema sanitario, fatto da medici, da infermieri, ma anche da gente che non si vede neanche che lavora nell'ombra. Ci sono persone che sono da considerare eroiche, gente che non guarda l'orario di lavoro, gente che non torna a casa, medici che per paura di infettare la loro famiglia hanno deciso di vivere in ospedale per continuare a lavorare. A loro ieri il Presidente Fontana ha detto grazie, dimostrando che il sistema della Lombardia è un sistema che funziona, e la nostra Regione è una vera comunità.

Quindi, se doveva fare delle riflessioni, secondo me, doveva fare delle riflessioni di questo tipo, che sicuramente erano quanto appropriate al tema coronavirus, ma inappropriate alla mozione che si discuteva.

Detto questo, se non mi toglie la parola Presidente, per quanto riguarda l'altra frase che ha detto il Consigliere Caselli, cioè che il coronavirus è una parabola interessantissima di quanto sia poco civile la nostra civiltà, io volevo leggere la mozione che tutte le forze politiche ieri in Consiglio Regionale hanno votato a favore, non la Lega, tutte le forze politiche presenti, la riassumo brevemente, per farle capire cos'è la civiltà, visto che in maniera inappropriata Lei ha detto che la nostra società è poco civile. Ieri, in maniera condivisa, abbiamo deciso che la diffusione dei casi di contagio da coronavirus in Regione Lombardia, oltre a provocare enorme apprensione per tutti i cittadini, sta provocando gravi danni alla nostra economia. Un'economia, quella lombarda e in generale del nord Italia, che è da traino di tutta l'economia nazionale e leader a livello internazionale. Come tutti i Gruppi consiliari, abbiamo approvato quanto segue.

L'istituzione di un... abbiamo chiesto al Governo l'istituzione di un Fondo di Solidarietà nazionale per le imprese e per le famiglie, l'esenzione temporanea di versamento dei tributi e delle utenze per tutte le categorie produttive lombarde, l'agevolazione delle forme di mobilità viabilistica dei pendolari, la dilazione dei termini di

pagamento delle rate dei mutui, il sostegno ai lavoratori per la perdita anche temporanea del posto di lavoro, il sostegno alle istituzioni del settore culturale, musei, cinema, eccetera. Apro e chiudo parentesi, questa sera ho mangiato fuori qualcosa qui a Rho, mi hanno detto che, solo in questi giorni, come incassi sono sotto dell'80% rispetto a un periodo ordinario, aperta e chiusa parentesi. Il sostegno agli esercenti del settore di somministrazione di alimenti e bevande, con esenzione di tributi e risarcimenti, il risarcimento e agevolazione alle agenzie di viaggio, di trasporto, di turismo e alberghiere, il sostegno alle famiglie messe in difficoltà per la chiusura di asili nido e scuole, aiuti economici agli organizzatori degli eventi sportivi, il sostegno economico ai settori termale e del benessere, e misure di sostegno alle realtà economiche e imprenditoriali.

Concludo dicendo che anche tutti i Sindaci, tutti gli amministratori locali, in prima persona, anche trovandosi di fronte a un'ordinanza che anche oggi, come ha detto il Sindaco, ha lasciato dei vuoti di interpretazione, ma appunto perché siamo in una fase di emergenza, ha lasciato un vuoto di interpretazioni, ci sono state delle FAQ anche, alcune magari si interpretano più facilmente, altre meno; però sinceramente, a mio avviso, le sue parole erano un po' fuori luogo e sbagliate. È una mia impressione, non so altri Consiglieri cosa ne pensano, però, secondo me, è così.

La ringrazio, Presidente, perché mi rendo conto che non ho parlato di questa mozione, ma pensavo che fosse un intervento, che sia per fatto personale o meno, doveroso. Quindi, La ringrazio per non avermi tolto la parola. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Era proprio quello che volevo dire, è andato fuori tema. Comunque va benissimo, a questo punto l'ho lasciata parlare. Consigliere Caselli, breve, perché così...

(intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Presidente Sinigaglia

Esatto. Finora l'ho data a tutti.
Consigliere Caselli, prego.

Consigliere Caselli

Sì. Allora, ovviamente per fatto personale, perché... Allora, detto che la mia citazione era in un contesto ben preciso, e detto che, proprio francamente detto, mi dispiace, ma purtroppo io, nel tanto decantato sistema

sanitario lombardo ci vivo, e so benissimo la vita che fanno i medici, specialmente del servizio pubblico, caro Giudici. Ma quello pubblico vero. Chiaro il concetto? Quindi, io chiudo dicendo semplicemente che Lei ha decontestualizzato le mie frasi, si è comportato come fanno altri, che in certi momenti fanno gli statisti e in certi momenti fanno gli incendiari. Lei ha fatto esattamente la stessa cosa. Per cui, detto questo, io Le ripeto, per l'ennesima volta, il mio intervento era teso palesemente a paragonare l'isteria collettiva che ci ha portato a cambiare comportamenti, motivata, e qua mi dispiace per Lei, ma Lei di medicina sa abbastanza poco, quindi io ho una certa opinione e una discreta conoscenza della materia, quindi non tedierò con il fatto di cosa sia il coronavirus; perché io non sono virologo, però con tutto l'affetto possibile, considerato che io vedo 50 persone al giorno, le lezioni, con tutto il rispetto, eh, le prendo magari da Pregliasco su questo argomento. Quindi, Lei ha decontestualizzato questa cosa, per usare, non so per quale scopo, il discorso che io abbia insultato il servizio sanitario regionale lombardo, del quale difendo e faccio parte della parte pubblica, e in quanto tale, sana e vessata, che nonostante quello, contiene persone che mandano avanti la sanità in un certo modo, chiaro? Quindi, Lei ha usato le mie parole decontestualizzandole, perché servivano a far vedere quanto si cambia a fronte di una cosa che, per la mia opinione e non solo la mia, non era sicuramente meritevole di interventi di un certo tipo, ma di questo mi dispiace che qualcuno abbia la coda di paglia; io non do affatto la colpa alla Regione Lombardia.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Consigliere Caselli

Io sono stato zitto però. Quindi, ripeto, Lei ha decontestualizzato le mie parole per usarle. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Concludiamo passando al voto...

Consigliere Giussani

Scusa un secondo. Io volevo dire una cosa per quanto riguarda la mozione questa volta.

Presidente Sinigaglia

Giussani. Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie.

Allora, mi sembra che il Consigliere Lampugnani abbia fatto una richiesta durante la sua... durante il suo intervento. Ha chiesto la costituzione di un fondo, se non ho capito male, per finanziare...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Consigliere Giussani

Sì, però non ho sentito la risposta da parte del Consiglio... della Giunta. Sono d'accordo su questa...?

Infatti, volevo sentire... Beh, comunque, per quanto... Sì sì, mi sembra aver capito anche che c'è una certa diversità di opinione tra la Maggioranza e la Giunta Comunale, però la cosa... evidentemente l'Assessore faceva riferimento anche al fatto che la mozione è stata presentata solamente dal PD senza estenderla, senza consigliarsi con gli altri Consiglieri di Maggioranza, per cui vabbè, comunque questi sono affari vostri, per carità.

Per quanto riguarda il discorso invece della mozione, chiaramente ci trova d'accordo tutti perché stiamo parlando del futuro dei nostri figli. E l'unica cosa che trovo sicuramente positiva, una delle cose che trovo sicuramente positiva in questa mozione è il fatto che noi dovremmo lasciare in condizioni vivibili il pianeta che abbiamo... in cui stiamo vivendo adesso, alle generazioni future.

Mi sembra di aver capito dalle parole dell'Assessore Forloni che la cosa è veramente difficilissima da ottenere, però, proviamoci.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Sì, per una precisazione.

Allora, io mi ricordo... non mi ricordo più se due, tre legislature fa, eravamo nell'ufficio del Sindaco, che stavamo costruendo il PGT. Forse ancora la Giunta Cavicchioli. E c'è, a fronte di una richiesta di SEL di un consumo di territorio pari a zero, ed è per questo che io ho detto che ammiro la riconversione del PD a temi più ecologici, un Consigliere Comunale, che purtroppo non è più presente perché è morto, disse: ma se noi non

costruiamo niente, il Sindaco che cosa lascia alla città? Nome e cognome: il Consigliere Tagliabue. E allora ci fu una guerra su queste cose. Una guerra ovviamente politica eccetera. Cioè, non sono parole dette a caso, sono parole dette a frutto di ragionamenti fatti e conseguenti scelte fatte. In Maggioranza discutiamo il PGT, in Maggioranza discutiamo il bilancio, io, modestamente e sommessamente, quando sarò in Maggioranza chiederò conto, a fronte di questa delibera, quali sono, quali saranno gli sviluppi del PGT, quali saranno gli sviluppi del verde, e soprattutto gradirei che dall'altra parte, che siete diventati anche voi ecologisti, quando si fanno dei ragionamenti sul PGTU che è stato fatto 15 anni fa, no, e già allora si parlava della sosta a rotazione, delle piste ciclabili e di tutte queste cose, ve lo ricorderò quando farete gli interventi su queste cose. Perché mi sembra, mi sembra, se non mi ricordo male, che in questa o nella passata legislatura, quando si parlava delle strisce blu e l'Assessore parlava di traffico parassita, che continuava a girare per cercare dei posti eccetera, dalle vostre... non sto, non sto parlando di Giussani, di Tizzoni o di questo. Sto parlando di impostazione ideologica, che è una cosa diversa. Mi ricordo che l'unica cosa che era stata detta è: serve per far cassa. Questo era il ragionamento che ne è saltato fuori. Perciò, siamo qui, presenti, vediamo, capiamo, discuteremo e vedremo. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Allora, mi vedo costretta a fermare tutti i ragionamenti che sono al di fuori della mozione. Abbiate pazienza. Abbiamo parlato di tutto e di più, non abbiamo parlato oltre della mozione.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Scarlino

Presidente, io ho preso parola ...

Presidente Sinigaglia

Esatto, esatto.

Consigliere Scarlino

Le osservazioni fatte dal consigliere Lampugnani sono in merito invece alla mozione, perché i ragionamenti che lui ha fatto in questo momento comunque denota l'azione politica che noi abbiamo fatto in questi anni.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Sinigaglia

In ogni caso, io avevo già detto votiamo. Quindi.

Consigliere Scarlino

Va beh, però mi scusi... cioè, allora, quand'è che ha detto votiamo, e fa parlare il Consigliere subito dopo. Eh no, allora parlo pure io, scusi eh. Par condicio, pari condizioni. Giusto per dire 30 secondi una cosa. Allora... Quindici anni fa...

Presidente Sinigaglia

Indipendentemente... scusi, indipendentemente da quello che dico, se Lei ha deciso di parlare, va così. Però non è, non è questo il modo

Consigliere Scarlino

No, Presidente.

Presidente Sinigaglia

Perché siamo andati fuori argomento. Io purtroppo ho lasciato parlare e adesso è una catena.

Consigliere Scarlino

Però Presidente...

Presidente Sinigaglia

Prego, parli.

Consigliere Scarlino

30 secondi, non chiedo di più.

No, solo per dare una precisazione. Io 15 anni fa non ero qua presente, mi occupavo di altro, forse facevo le scuole superiori. Penso che l'unico presente qua 15 anni fa dell'Opposizione eri tu, forse? Forse, okay. Quindi non abbiamo votato il PGTU.

Seconda cosa, noi avevamo scritto nel programma, noi siamo a favore della rotazione degli stalli, ma non facendo... non incentivando le misure di pagamento. Avevamo scritto nel nostro programma del 2016 la rotazione col disco orario. Quindi, siamo sì a favore di quella misura,

avevo messo il disco orario e basta. Quindi, a me sinceramente dirmi svolta green e renderlo come un vostro cavallo di battaglia... Mah, io nella mia formazione personale, sono ancora giovane, e fortunatamente da giovane mi sono reso conto che la svolta ecologica deve appartenere ad ognuno di noi.

Nel concreto, che cosa avevamo fatto per incentivarla? Tra le altre cose, avevamo scritto di favorire la rotazione con disco orario. Quindi io sinceramente non mi sento chiamato in causa. Quindici anni fa forse c'eri presente tu, quindi non vale nemmeno quello. Era solo per precisare, grazie.

Presidente Sinigaglia

Okay, adesso andiamo veramente in votazione. No, Assessore no, no.

Passiamo al voto.

Spenga. Adesso passiamo al voto. "Porco cane". Confermiamo... allora, si vota la mozione così come è stata emendata.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Borghetti, Venchiarutti, Viscomi
CONSIGLIEREI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Presidente Sinigaglia

Approvata.

Ce l'abbiamo fatta.

PUNTO N. 6

PROROGA CONSULTA DELLE FRAZIONI E DEI QUARTIERI DELLA CITTÀ.

Presidente Sinigaglia

La parola a...? Assessore, interviene Lei?

Volevo far accomodare il dottor Caenazzo, che è il Presidente della Consulta delle Frazioni.

La parola all'Assessora Vergani.

Entra in Aula il Presidente della Consulta delle Frazioni e dei Quartieri della Città, sig. Marcello Caenazzo

Assessore Vergani

Assessore. Grazie.

Nel 2018 si è insediata la Consulta delle Frazioni dopo un bando che è stato anche prorogato e che ha necessitato di circa 5 mesi prima di poter arrivare appunto alla nomina dei componenti.

La Consulta delle Frazioni e dei Quartieri della Città era frutto di una revisione del Regolamento precedente, e infatti era stata allargata anche alla presenza di alcuni rappresentanti, appunto, dei quartieri del centro della città, non solo della frazione, e si compone di, originariamente di 20 persone, 20 rappresentanti. Poiché bisognava iniziare tutte le procedure per il rinnovo, perché la durata della Consulta delle Frazioni è di 2 anni, avremmo rischiato di ritrovarci per dei mesi senza la Consulta, la quale peraltro sta facendo anche un lavoro pregevole in città, e in imminenza comunque di cambio di Amministrazione, quindi molto vicino alle elezioni e al cambio dell'Amministrazione attuale. Per cui la Giunta ha pensato di proporre al Consiglio Comunale di prorogare l'attuale Consulta, quindi gli attuali componenti, fino alla fine del mandato amministrativo.

In ogni caso, prima di passare alla votazione, alla discussione e alla votazione rispetto a questa proposta, credo che sia utile sentire la relazione del Presidente Marcello Caenazzo, che in questi due anni ha seguito i lavori della Consulta, per capire quali sono i lavori in corso e proprio anche per valutare nel concreto l'importanza appunto della proroga per fare in modo che questi lavori possano arrivare a conclusione, ad avere una consistenza rispetto a tutti i lavori preparatori anche, che hanno richiesto dei mesi, i primi mesi di questi due anni.

Per cui lascio la parola a Marcello Caenazzo perché ci possa appunto illustrare cosa è stato fatto, e che cosa c'è ancora da fare.

Presidente Sinigaglia

Grazie, Assessore.

Prego.

Presidente Consulta

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti.

Io vi rubo proprio 10 minuti, perché appunto, avvisato di questo prolungamento della Consulta, noi siamo tutti ovviamente super felici di poter lavorare ancora per un po' di mesi.

Mah, in questi due anni abbiamo cercato di mettere a frutto questa opportunità costituita dalla Consulta dei quartieri e delle frazioni, che ci ha permesso di entrare un po' più in contatto con la realtà delle singole aree di Rho. Abbiamo trovato cose interessanti, fattori comuni su zone apparentemente molto diverse. Ma soprattutto inizialmente abbiamo dovuto cercare di capire come, operativamente, far funzionare questa Consulta. Quindi abbiamo sperimentato un po', abbiamo cercato la strada di... inizialmente soprattutto di comunicare, come faceva a comunicare questa Consulta, abbiamo... ci siamo assestati su una pagina Facebook che sta andando piuttosto bene. Abbiamo cercato di dare un'identità alla Consulta, ma anche un'identità visiva, social, su tutto quanto, perché avevamo delle capacità, delle professionalità interne al gruppo; e alla fine ci siamo buttati sul primo progetto, che faceva parte anche esplicitamente degli obiettivi, che era la creazione delle reti di vicinato. Ne abbiamo già create due, una è quella del centro, che ha prodotto anche una serie di feedback interessanti; e altre sono in formazione. Ovviamente, tutto il lavoro si basa su, teoricamente 20 persone, di cui inizialmente erano già 16, ne abbiamo perse 4, 2 sono in maternità, una ha problemi di lavoro, insomma, stiamo lavorando in 9, quindi, per il momento si va avanti come si riesce.

Sono stati aperti dei canali, sia dal lato cittadino, che dal punto di vista dell'Amministrazione, perché poi anche per il cittadino della Consulta, capire come funziona l'Amministrazione Comunale, e soprattutto per persone che hanno una formazione aziendale, i tempi della macchina comunale sono frustranti a dir poco; ma abbiamo messo in piedi tutti i canali di comunicazione, per cui almeno sappiamo che cosa fanno i vari Assessori, facciamo girare le informazioni e siamo abbastanza soddisfatti.

Delle attività in corso, come diceva l'Assessore Vergani, forse la più pressante adesso è il tavolo di accoglienza di Lucernate, per l'accoglienza di quelle 80 famiglie nuove, e per l'opportunità che questo che questo presenta, perché Lucernate alla fine è comunque una frazione spezzata in due. Quando la gente può tirare una riga lo fa, di qua della ferrovia, di là della ferrovia, lì hanno le case nuove, le case vecchie, però in realtà nessuno sa esattamente tutti i servizi che sono fruibili a Lucernate. Quindi è una buona opportunità per cercare di far circolare delle informazioni che tutti i cittadini di Lucernate dovrebbero sapere, e quindi è molto bello.

Ci sono in ballo le feste di quartiere, con l'Assessore Giro, per cui ogni quartiere, ogni frazione dovrebbe essere in grado di organizzare una festa, coinvolgendo tutti i soggetti attivi che ci abitano. Continuiamo ad andare avanti con i gruppi di Rho Sicura, e a questo punto, una delle cose che possiamo fare è questa campagna sulla sicurezza, soprattutto nei confronti delle truffe e dei piccoli crimini, quindi aiutare gli anziani a stare un po' attenti. C'è una campagna di educazione civica, che stiamo cercando di far partire con le poche risorse, almeno con un pilot, sempre con l'Assessore Giro.

E siccome non ci facciamo mancare niente, abbiamo anche dei lavori sulla viabilità, qui in centro e nel quartiere San Giovanni.

Perché fra un anno andrete tutti alle elezioni, vi dico che le tematiche ricorrenti che abbiamo visto nei quartieri e nelle frazioni di Rho, sono tematiche relative all'educazione civica. Quindi nessuno è preoccupato di grandi crimini, grandi catastrofi, però la gente si lamenta dei rifiuti abbandonati, delle deiezioni canine, delle aree come largo Mazzini, che tutte le volte devo fare mente locale che è Pasquè, il parco Europa, via Balzarotti, in cui regolarmente vengono abbandonati rifiuti, ci sono bande di... non voglio dire ragazzini, perché non sono neanche tanto ragazzini, ma sono bande scatenate di gente che ama far rumore e bere parecchio. E alla fine tutto quanto, nonostante le richieste ripetute di sorveglianza, telecamere e quant'altro, tutti quanti sono molto orientati verso la richiesta di un vigile di quartiere, che da solo potrebbe risolvere gran parte dei problemi sollevati.

Abbiamo anche due o tre suggerimenti per la prossima Consulta; sicuramente il processo di selezione deve essere continuo, perché comunque c'è sempre qualcuno che si trasferisce in un altro Comune, abbandona per motivi familiari o quant'altro, e quindi deve essere possibile rimpiazzare velocemente le persone. Forse 2 anni sono un po' pochi, però del resto non saprei dire quanti sono quelli giusti, perché alla fine si lavora per progetti. È chiaro che abbiamo cercato di dare alla Consulta un profilo fin dal primo giorno, quando il Sindaco ci ha dato la missione, di dire: la Consulta non si occupa di risolvere problemi contingenti, vogliamo sollevare, vogliamo intanto creare dei canali di comunicazione, e poi sollevare dei problemi che sono endemici, in modo da darli al Consiglio Comunale come suggerimenti di cose su cui lavorare.

Quindi, l'ultima cosa che ci manca è questo obiettivo, che ancora non è stato affrontato, sul sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini. Ci stavamo arrivando, ma credo che sarà un tema per la prossima Consulta, perché la vedo abbastanza difficile.

Ringrazio tutti, ringrazio gli Assessori con cui abbiamo lavorato, ringrazio il Sindaco e tutti i componenti della Consulta. Se ci sono domande, se no andrei volentieri a letto.

Presidente Sinigaglia

Grazie.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Possiamo fare delle domande, Presidente?

Presidente Sinigaglia

Veloci, sì.

Consigliere Scarlino

Okay. Cercherò di essere veloce e sintetico. È l'occasione di fare delle domande.

Allora, premesso che poi dopo ci sarà il mio Capogruppo che farà l'intervento, volevo sfruttare anche questa occasione per poter eventualmente fare delle domande direttamente anche al Presidente della Consulta, mettendo chiaramente un cappello iniziale, cioè quello che ogni forma di partecipazione penso che sia utile e importante da incentivare all'interno della nostra città, che sia per quanto riguarda le frazioni, piuttosto che anche per quanto riguarda tutte quelle realtà associative della nostra città.

Detto questo, vado un po' a pioggia, nel senso che farò delle domande, mi sono segnato degli appunti.

Reti di vicinato. Perché si parla di centro? Cioè, io mi immagino che questo, la Consulta delle frazioni abbia la finalità soprattutto di lavorare nelle realtà decentrate, non nel centro; quindi la mia domanda, penso che anche automatica, quando si è parlato di reti di vicinato si è menzionato con particolare attenzione il centro. Forse magari mi è sfuggita a me il ragionamento sulle frazioni, quindi cerco di capire a che punto è il progetto delle reti di vicinato nelle frazioni, e quindi se è in stato avanzato oppure è ancora, diciamo così, sperimentato soltanto nell'ambito del centro. Fermo restando che, secondo me, il nodo cruciale è sviluppare tutto quello che è all'infuori del centro.

Progetto Lucernate. Qua, più che altro è una richiesta di supporto. Non ho capito bene in che cosa consiste. Cioè, per le 9 persone che si sono insediate operativamente, che cosa fa la Consulta?

Poi, feste di quartiere. Bella iniziativa, mi piace. Io quando ero piccolino mi ricordo che si faceva a Biringhello. Vorrei capire se ne sono state fatte, se sono state organizzate in questi due anni o se c'è qualcosa di imminente.

Rho Sicura, io ho cercato di seguirla un po', poi diciamo che ci fu una Commissione sicurezza, che però non riuscimmo un po', diciamo così, a strutturarla diciamo in maniera approfondita per parlare di questo progetto; ha partecipato la mia collega Cova agli incontri di Rho Sicura; l'unica cosa che mi è arrivata questa sera, anche qui chiedo un ulteriore chiarimento, è: tra i tanti progetti di... tra gli obiettivi di Rho Sicura, a me è arrivato solo quello del sostegno agli anziani. C'è qualcosa di più concreto, qualcosa...? O meglio di più concreto, pardon, qualcos'altro oltre al sostegno degli anziani?

Poi, vigile di quartiere. C'era già il vigile di quartiere, penso che sia stata un'esperienza, poi qui, meglio di me chiaramente lo sa l'Amministrazione, però da quello che mi ricordo, il progetto, diciamo che non è particolarmente decollato, specie in alcune aree. Quindi diciamo che secondo me in questo caso, più che la Consulta delle frazioni, che giustamente recepisce un problema sul territorio, bisogna fare un ragionamento politico, per capire come da quel punto di vista sostenere le frazioni.

E ultima cosa: è possibile avere una relazione scritta, un documento scritto di fine... insomma, quello che è stato menzionato questa sera? C'era già nell'intranet? Perché io non l'ho visto...

Presidente Sinigaglia

No, è stato mandato. È stato mandato con la PEC. Cioè, a tutti.

Consigliere Scarlino

Perfetto, bene.

Non l'ho visto, mio errore. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Non ho nessuno iscritto a parlare? Bellofiore. Consigliere Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Sì, grazie Presidente.

Anzitutto, va beh, ringrazio il Presidente della Consulta delle frazioni per essere qui stasera, per avere un po'

spiegato al Consiglio le attività svolte dalla Consulta in questo periodo.

Io volevo, noi volevamo proporre forse, come dire, una possibile soluzione in modo da dare più continuità all'azione della Consulta, andando a intervenire su alcune norme del Regolamento; e quindi la domanda un po' che pongo al Presidente è se queste due proposte possono essere in qualche modo utili alla Consulta, oppure se non... come dire, sono superflue quindi possono essere

Presidente Sinigaglia

Ti spiace ripetere le proposte, scusa?

Consigliere Bellofiore

Sì, adesso le dico.

No no, ho fatto un cappello introduttivo per presentare le due proposte. Quindi la domanda è appunto, se possono essere utili oppure se sono superflue.

La prima è se, appunto, adeguare il... cioè ampliare gli anni di durata della Consulta delle frazioni, per adeguarla a quella che è il mandato amministrativo dell'Amministrazione, in modo da dare un po' una continuità e anche un coordinamento più efficiente tra attività della Consulta e attività dell'Amministrazione Comunale. La seconda, se introdurre la possibilità di coinvolgere, e quindi nominare ed eleggere, in una forma e nelle modalità che poi si potranno individuare, nuovi membri durante il periodo di mandato della Consulta, in modo da sopperire ad eventuali poi carenze di persone e cercare di coinvolgere magari altri che inizialmente non si erano proposti, che poi si mostrano interessati. Quindi, se possono essere queste due modifiche al Regolamento, che possono in qualche modo agevolare o aiutare l'operato della Consulta; chiedo poi a quel punto al Consiglio Comunale, in coordinamento con gli uffici, di delegare la Commissione CAIO, in forza dell'articolo 7 del Regolamento, per la modifica, comunque l'aggiunta di queste due previsioni nel Regolamento della Consulta. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Intanto ringrazio il Presidente Caenazzo per la relazione che è, insomma, esaustiva. Devo dire che, come tutti voi

ben sapete, Gente di Rho non si nasconde dietro una bandiera, anche se i tempi cambiano, siamo sempre stati scettici e critici sulla formazione di queste Consulte, non solo della Consulta delle frazioni, ma ben vi ricordate immagino, o almeno alcuni di voi, i nostri dibattiti sulla costruzione di questo tipo di Consulte, ma soprattutto, e qui vengo al tema che vorrei, che è proprio in Commissione CAIO se ne parlasse, se ne discutesse, e da qui lo pongo già all'attenzione di tutti, della dotazione di queste Consulte; in questo caso soprattutto credo di quella, molto importante, delle frazioni. Il Presidente Caenazzo ci ha detto alcune delle cose che tutti noi sappiamo bene, no, da politici del territorio, da frontmen, quali siamo, nella politica cittadina, ha elencato alcune delle criticità che la città, che i cittadini sentono e dei bisogni che nutrono, che sono da noi ben conosciuti, quelli che lui ha enunciato sono stati anche frutto e oggetto di diverse mozioni in quest'aula consiliare, sia della Maggioranza che della Minoranza.

Però io, torno a ripetere che secondo me per fare il salto di qualità, e per dare al Presidente Caenazzo e alla Consulta stessa, che secondo me poi diminuisce anche naturalmente, come lui ha detto, per diversi motivi, di numero, e trovo anche a questo punto giusto anche trovare un sistema di cambio rapido degli elementi che lasciano, diciamo, il posto, che lasciano quel tipo di poltrona. La cosa più importante secondo me è legare alla Consulta delle frazioni, in questo caso, ma questo può valere anche generalmente per la Consulta, immagino dello Sport, faccio un esempio; una dotazione economica. Si è sempre detto che la dotazione economica alle Consulte non si potevano dare. Però noi abbiamo fatto una piccola ricerca, anche perché abbiamo degli amici che sono amministratori di diversi Comuni dell'hinterland milanese, voglio dire, a Brugherio hanno la Consulta dei quartieri, anzi, addirittura a Brugherio hanno una Consulta per ogni quartiere, addirittura hanno più Consulte per ogni quartiere, no. Nel senso che loro dicono: non facciamo la Consulta dei quartieri, ma facciamo una Consulta per ogni quartiere. Per cui hanno più Consulte, e a queste Consulte nel loro Regolamento il Consiglio Comunale ha messo un punto, che è l'articolo 22, che non vi sto qua a leggere perché abbiamo già fatto tardi e non voglio... sarà oggetto, spero, di dibattito in Commissione CAIO; hanno messo un articolo che è: dotazione finanziaria della Consulta.

Questo articolo, l'articolo 22 della Consulta delle frazioni, prevede che il Consiglio Comunale, attraverso un emendamento in fase di bilancio, e qua guardo il Vice Sindaco Orlandi, in fase di preparazione di bilancio, faccia... ponga delle... posti delle cifre in un Capitolo ben

preciso che vada a rafforzare il lavoro delle Consulte. Perché è difficile, è difficile per qualsiasi tipo di associazione, ente, istituzione, gruppo di lavoro, lavorare solo su temi prettamente etici o morali. Cioè, se non c'è una piccola dotazione, adesso io non so, onestamente non abbiamo chiesto al Comune di Brugherio quanti soldi diano ad ogni Consulta delle frazioni. Ma se non c'è, io dico veramente, sto parlando di cifre anche probabilmente esigue, eh, non so, mille o duemila Euro alla Consulta, non lo so. Se non c'è una disponibilità di spesa, è chiaro che la Consulta parte, perdonatemi il termine, monca, cioè parte indebolita. Cioè. Per cui noi dobbiamo toglierci dalla testa di dare a delle persone una responsabilità, perché dobbiamo anche essere obiettivi. Cioè, il fatto di istituire delle Consulte e poi di non aiutarle in tutto e per tutto, dandogli tutti gli strumenti che possono utilizzare, compreso quello economico, seppur di modesto importo, è un depotenziare quella Consulta. La Consulta non vive di principi morali, perché per quello ci siamo anche noi, ci siamo già noi a farle, no. Nel senso, il Presidente Caenazzo prima ha enunciato delle cose, dico... A parte che ci sono delle cose che la Consulta, di cui la Consulta parla, ma che poi non può fare, anche tecnicamente e per legge; che poi deve passare comunque dalle Commissioni, dal Consiglio Comunale, dagli Assessorati. Per cui è giusta questa... Secondo me il modello è giusto, però bisogna dare... Siccome abbiamo dato una responsabilità a questo gruppo, a questo gruppo di persone, che poi è anche giusto dargli un minimo di libertà economica, dico io. Chiaramente possiamo poi vincolarla al fatto che questa decisione di spesa deve essere passata attraverso l'Assessore di turno o attraverso il Consiglio Comunale o attraverso gli uffici del bilancio, non lo so. Quello poi si può vedere, in Commissione CAIO si può vedere con gli uffici tecnici. Però, secondo me, e questo vale anche per la Consulta dello Sport, noi dobbiamo fare un salto di qualità in questo tempo. Sennò avremo sempre quel problema. Presidente Caenazzo, io ne ho viste passare di Consulte, di tutti i tipi. E i problemi sono sempre gli stessi, partono con 16, venti, trenta elementi, dopo poco tempo diventano 5, 6, 7; questo per l'amor di Dio, funziona anche in politica, anche dei partiti, nelle liste civiche, nelle associazioni. Nei momenti di campagna elettorale siamo tutti in 3.500 nelle nostre sedi, poi dopo durante la vita ordinaria e il percorso ordinario, cominciano i problemi familiari, gli spostamenti lavorativi... Però, se non leghiamo, se non diamo lo strumento più importante, che è anche la possibilità, il potere di una piccola spesa decisionale su uno, due, tre progetti anche piccoli; sempre passando da un vaglio eventuale del Consiglio Comunale, dell'Assessore al

Bilancio, non lo so, dell'Assessorato della partita, in quel caso, prima si parlava di sicurezza, che ne so, l'Assessore alla sicurezza, il Sindaco o chi per lui.

Avremo sempre questo tipo di problema, perché lo stiamo vedendo, ormai non possiamo dire che non è così. Sono 30 anni, io sono quindi vent'anni che sono in Consiglio Comunale; e questo è il problema... Sono stato anche, fortunatamente ho l'esperienza di essere stato in Giunta, anche noi avevamo le Consulte; ma era lo stesso problema. Allora c'erano i quartieri a dire la verità, perché c'erano i quartieri, le circoscrizioni che avevano la possibilità di spesa... Esatto. E infatti funzionavano. Ma perché le circoscrizioni funzionavano? Perché? Perché le circoscrizioni funzionavano? Perché avevano un minimo, un minimo di potere di spesa. E allora io chiedo, siccome il Comune di Brugherio l'ha fatto e vi invito ad andare a vedere il Regolamento del Comune di Brugherio, delle Consulte; vediamo se è possibile, in Commissione CAIO, parlare anche di questa cosa.

Chiudo con un'altra osservazione che ritengo più che corretta, del Presidente e anche del Presidente della Commissione CAIO, che mi ha preceduto. È chiaro, non si può fare un mandato di 2 anni, è troppo corto. Cioè, anch'io sono per un mandato a questo punto quinquennale. Però, ripeto, se non c'è una dotazione allegata, minima spesa, piuttosto di anno in anno, o piuttosto sulla base di alcuni progetti che la Consulta può presentare, questo vale per tutte le Consulte, è inutile che... Rinnoviamolo, ma andrà a finire anche questa, non dico male, ma andrà a finire come sappiamo bene. Cioè, diciamo che gli tarpiamo un po' le ali, ecco.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie Consigliere Tizzoni.
Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Per fatto personale. Per fatto personale, Presidente.
No, e ringrazio l'Assessore Vergani che mi ha fornito la relazione. Comunque, io ho fatto una verifica, io non l'ho ricevuto. Nella mia PEC non c'è.

Presidente Sinigaglia

Caspita. Chiederemo in Segreteria, onestamente io l'ho ricevuto nella PEC, tutto lì.

Consigliere Scarlino

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Assessore Vergani.

Assessore Vergani

Allora, intanto provo a dare io qualche risposta, anche perché rispetto a come è stato anche formulato il Regolamento nuovo di questa Consulta, che se vi ricordate quando l'abbiamo portato all'approvazione cambiava sostanzialmente quella che era un po' la funzione della Consulta negli anni precedenti.

Perché giustamente, come ricordava il Consigliere Tizzoni, la legge una volta prevedeva le circoscrizioni, che però erano appunto previste dalla legge, con dei fondi, dei regolamenti, dei bilanci appositi, quindi una cosa molto più strutturata. Tolto quella, perché la legge li ha tolti, ci si è trovati con una mancanza di rappresentanza sul territorio. Quindi si è cercato di creare un organismo che in qualche modo potesse sostituire le circoscrizioni, ma naturalmente con delle leggi diverse, che non ci davano la possibilità di poter fare dei fondi di bilancio destinati appositamente. Quindi si è cercato insomma, di fare qualcosa, che comunque non era la stessa cosa.

Allora, poi tra l'altro io ho visto anche il Regolamento del Comune di Nerviano, che è qui vicino a noi, è praticamente uguale al nostro. Cioè è identico, sembra quasi copiato dal nostro Regolamento. Quindi è stato anche un modello che noi in questo territorio abbiamo diffuso.

È vero che la Consulta in questi anni ha lavorato molto, non ci sono mai stati problemi su richieste di fondi, cioè, se c'è stata qualche difficoltà non è mai stata legata a questa cosa, perché anzi, questi progetti di cui parlava prima il Presidente, quindi di una campagna informativa sui temi di tipo educazione civica e quant'altro, piuttosto che le feste di quartiere che saranno organizzate in collaborazione con l'Assessore Giro; si è sempre data la disponibilità di mettere dei fondi a disposizione per poterli fare. Chiaramente, fanno riferimento all'Assessorato che si occupa di questa cosa insieme, ma non si è mai detto che non ci siano. Anzi, ci mancherebbe.

Quindi in realtà è meramente una cosa formale, perché in sostanza comunque le risorse se c'è bisogno si mettono comunque a disposizione.

Allora, per quanto riguarda l'aiuto di vicinato, il fatto che sia stato citato il gruppo del centro. Sono state organizzate

dalla Consulta, a cui ho partecipato praticamente quasi a tutte insieme alla Polizia Locale, degli incontri in tutte le frazioni. Anzi, i primi incontri sono stati nelle frazioni, prima che nel centro. Però siccome questi gruppi di aiuto di vicinato devono partire da un'istanza del territorio, cioè dai cittadini stessi, perché non è il Comune e la Consulta che possono imporre la costituzione di un gruppo, ma occorrono dei volontari; il centro è stato più fortunato, cioè sono stati trovati dei volontari che si sono voluti ritrovare per fare questo gruppo; mentre nelle frazioni questa cosa è molto più complicata, è più difficoltosa. Un po' perché vuoi, c'è questo individualismo molto forte, per cui la gente in realtà si lamenta, dice che vorrebbe cambiare le cose, ma poi quando dici: va bene, tu puoi essere parte di questo cambiamento. Eh no, però io ho i nipotini da curare, ho i bambini da guardare, ho il lavoro, la sera è tardi, e vado a giocare a calcetto, non ho voglia. E quindi se non c'è questo afflato e questo desiderio, questa volontà di riunirsi in gruppo per fare gli aiuti, la difficoltà è dovuta a quella, non a un trattamento diverso da parte della Consulta dell'Assessorato; perché in realtà gli incontri sono stati... gli incontri sono stati fatti dappertutto, a partire proprio dalle frazioni.

Rho Sicura, che è il progetto fondamentale su cui si basano questi gruppi di aiuto di vicinato, è partito in effetti sostanzialmente nel centro. Perché negli altri... c'è un gruppo, che però non è ancora stato formalizzato, anche a Mazzo, vero? Che ha un... se non ricordo male ha un gruppo di aderenti che però si scrivono tra di loro in modo più informale attraverso una sorta di WhatsApp, eccetera; e fa già un po' di questo servizio di Rho Sicura. Però non ha ancora formalizzato il gruppo come adesione proprio al progetto di aiuto di vicinato.

Il gruppo invece, il lavoro che si sta facendo sulla frazione di Lucernate è un lavoro che si sta facendo in collaborazione con l'Assessorato alla casa e alle politiche sociali, perché il fatto che lì sia stato... siano state collocate 80 famiglie tutte d'un botto, che arrivavano da zone diverse della città, quindi anche piuttosto un impatto pesante rispetto al tessuto sociale preesistente; si è pensato in qualche modo questa cosa, di accompagnarla un pochino; quindi cercando di conoscere quelle che erano le criticità e le esigenze del quartiere preesistente, così come le necessità e la conoscenza anche del tessuto sociale e urbano dove queste nuove famiglie andavano ad abitare, e cercare di fare un po' da connettore rispetto a queste due realtà. Quindi la realtà preesistente della frazione di Lucernate, e queste nuove famiglie che arrivavano. Un po' per evitare che si creino magari tensioni di tipo sociale, ma anche per aiutare chi va ad abitare lì, insomma, ad

amalgamarsi, a legare un pochino di più anche con la comunità preesistente.

Una richiesta che è partita, devo dire, dalla sensibilità dell'Assessore alle politiche sociali, che è stata poi raccolta, e abbiamo pensato di investire la Consulta delle frazioni, proprio perché è una di quelle cose che dà senso anche all'esistenza di questa Consulta.

Il vigile di quartiere è una richiesta effettivamente che arriva spesso; però poi va connessa anche a un lavoro di gruppo con questi gruppi di aiuto di vicinato, perché altrimenti il vigile di quartiere che semplicemente passeggia e che ogni tanto si fa incontrare o che sta chiuso in un ufficio, abbiamo visto che quando l'abbiamo sperimentato non è che abbia funzionato molto. Cioè, non può servire solo per sbrigare delle pratiche amministrative in loco, ma si deve creare davvero un rapporto; e quindi occorre che si faccia all'interno di un progetto un po' più ampio, e non solo ed esclusivamente con il ruolo del vigile. Ritengo invece che le richieste fatte dal Consigliere Bellofiore, sulla modifica del Regolamento, possano essere modifiche interessanti perché davvero, ora che un gruppo di persone, di 20 persone, che sono abituate a fare altro nella vita e che a un certo punto decidono di occuparsi un po' della loro città, ma soprattutto del loro quartiere, abbia bisogno del tempo anche per trovare una modalità di lavoro, di lavorare insieme, di dialogare, confrontarsi, capirsi. E quindi, due anni di tempo oggettivamente per portare in porto dei progetti sono troppo pochi, forse la durata di un amministrativo in effetti sarebbe anche necessaria, un po' come erano del resto anche i quartieri... una volta le circoscrizioni. E la possibilità anche di integrare le persone che magari nell'arco di 5 anni possono capitare tante cose, anche il fatto magari di cambiare semplicemente residenza, che quindi non è una mancanza di volontà o una delusione rispetto a quello che si sta facendo, di essere integrati appunto con altri soggetti che possono invece impegnarsi al loro posto.

Presidente Sinigaglia

Grazie Assessore.

Consigliere Scarlino, volevo precisare che io ho ricevuto la relazione attraverso PEC, mi scuso, pensavo che l'avessimo ricevuta tutti noi. Era legata all'Ordine del Giorno di questo Consiglio Comunale la relazione. Probabilmente non hai aperto i documenti e non l'hai vista. Va bene niente di... era solo una precisazione.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cecchetti.

Consigliere Cecchetti

Sì, grazie Presidente.

Solo per esporre il nostro grande ringraziamento alla Consulta e a tutti i membri per il lavoro che hanno svolto in questi due anni. Io ho avuto l'opportunità di seguirli abbastanza da vicino, è tutta gente che si è impegnata per svolgere i progetti e questi incarichi che l'Amministrazione gli ha affidato.

Probabilmente i due anni sono un po' pochi, i cinque saranno tanti, non lo so. Comunque sono d'accordo sul fatto che si possano apportare delle migliorie, stante la situazione attuale ovviamente, saremmo favorevoli a votare il prolungamento della Consulta per un altro anno e mezzo, in occasione, fino alle prossime elezioni. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie, Consigliere Cecchetti.
Consigliere Scarfone.

Consigliere Scarfone

Sì, grazie.

Non entro nel merito del lavoro svolto dalla Consulta, ma mi sembra che dal dibattito che si è appena o sta concludendo, mi sembra che siano arrivate delle richieste addirittura di modifica del Regolamento, o addirittura delle proposte di dotare la Consulta di fondi e quant'altro.

A parte, mi sembra di aver capito che non tutti i Consiglieri hanno ricevuto il materiale, chiedo di rinviare la votazione su questo punto dopo aver affrontato e discusso la questione in Commissione; se siete d'accordo, senno chiedo la sospensione 5 minuti per discutere in Conferenza dei Capigruppo.

Presidente Sinigaglia

Non c'è nessuna proposta, queste cose sono uscite dalla relazione che ha fatto il Presidente Caenazzo.

Consigliere Scarlino

Presidente, io non voglio fare una battaglia di posizione stupida. Però, io... perché sto facendo, mi sto domandando se sono... diciamo, ho delle criticità io ad aprire i sistemi. Però io nelle convocazioni non ho ricevuto la relazione, mi sono confrontato anche con...

Sì, e anche con la PEC, non ce l'ho.

Presidente Sinigaglia

La parola alla signora, alla dottoressa Marcoccia, che spiega bene la storia.

Vice Segretario

La relazione presentata al Consiglio Comunale questa sera, nel corso delle illustrazioni di questa delibera, con l'intervento fatto dal Presidente della Commissione ha dato di fatto lettura della relazione che è stata presentata al protocollo l'11 febbraio.

Consigliere Scarlino

Scusi eh. Allora Presidente. Grazie dottoressa. Io ho chiesto infatti alla fine del mio intervento: è possibile avere una copia? Mi è stato detto è stata mandata, no? È stata illustrata questa sera.

Presidente Sinigaglia

Mi sono corretta, dicendoti che non è stata mandata.

Consigliere Scarlino

No, adesso, non prima. Va bene tutto però, grazie.

Presidente Sinigaglia

Adesso risponde per alcune cose il Presidente della Consulta, prego.

Sig. Caenazzo

Grazie.

Sì, le questioni politiche le lascio ovviamente a voi. Io ho evidenziato delle criticità operative che poi verranno tradotte come preferite.

Volevo rispondere a questa cosa del centro. Siccome mi tocca personalmente perché il centro sono io. Il gruppo di Rho Sicura l'ho fatto io, la rete l'ho costruita io. Il centro ha pari dignità con tutti gli altri quartieri e le frazioni. Noi abbiamo delle criticità diverse, abbiamo... ospitiamo la maggior parte dei commercianti, per dire, quindi giustamente nella rete sono entrati anche loro. Abbiamo un vantaggio da un certo punto di vista, perché tipicamente i commercianti presidiano il quartiere di giorno, e la sera invece ci siamo noi residenti. Però il fatto che sia venuto fuori prima la rete del centro è perché io avevo tempo di

farlo e l'ho fatto, mi sono adoperato, e questa rete è stata creata.

Mazzo ha una rete, non riesce a formalizzarla ma funziona, sono molto informali tra di loro; e San Giovanni sta lavorando. Altri non si riesce ancora a tirarle fuori.

Per il tavolo di Lucernate, che cosa fa la Consulta? Portiamo le persone al tavolo e discutiamo, su indicazione ovviamente dell'Assessore, discutiamo di quali siano i mezzi migliori per far sapere alle nuove famiglie, e già che ci siamo anche alle famiglie che dovrebbero essere vecchie ma non si sono mai integrate, quali sono i servizi a loro disposizione nel quartiere, nella frazione.

Per le feste di quartiere, lascio volentieri rispondere l'Assessore Giro.

Per il Consigliere Bellofiore: sì, non so dire se 5 anni di Consulta siano meglio che due. Sicuramente due sono un po' pochini, perché il momento di partire, di capire, magari una volta che questo meccanismo sarà consolidato, si parte subito. Noi ci abbiamo messo parecchio a capire ogni quanto ci vediamo, come comunichiamo, che obiettivi ci vogliamo dare; è stato abbastanza laborioso.

Basta, credo di aver risposto a tutto quello che mi compete. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Scarfone, ci vuole magari precisare se, la sua richiesta di fermare un momento i Capigruppo?

Consigliere Scarfone

Ho chiesto la sospensione per 5 minuti per stabilire se procedere alla votazione o ripensare e rinviare la votazione di questo punto all'Ordine del Giorno dopo magari una riflessione un po' più approfondita, viste le proposte che sono arrivate in Commissione.

Presidente Sinigaglia

Assessora Giro, prego.

Assessore Giro

Grazie.

Volevo spiegare le feste di quartiere. È una cosa nuova, che abbiamo lanciato quest'anno; e in estrema sintesi, l'idea di portare, iniziando dalle frazioni, dalle 4 frazioni, questa serie di eventi, dove si mettono assieme le realtà territoriali, con una logica però non di chiusura. Cioè, non

solo le associazioni di Lucernate, per Lucernate, ma fare rete con tutta la città. Quindi che anche altre associazioni, enti, soggetti, cittadini, partecipano alla creazione di questi eventi in modo da non ghettizzare le frazioni, ma cercare invece di mettere in rete energie e proposte culturali, sportive, creative, un po' da tutti i punti di vista. Saranno degli eventi incentrati un po' sulla strada, quindi sul vivere quel pezzo di città o di parco, di piazza, di zona verde, e avranno un po' come filo comune quello un po' legato al tema della natura, al seme come elemento che germoglia, ma anche come seme culturale, di vita sociale. È un percorso che abbiamo appena iniziato.

Presidente Sinigaglia

Assessore Vergani, un attimo.
Allora a questo punto chiediamo...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Sinigaglia

Ah okay. Non ne becco una stasera.
Vergani, per favore.

Assessore Vergani

Allora, sono due cose diverse quelle che stiamo trattando. Cioè nel senso, una cosa è la delibera che va in approvazione, che è quella della proroga dei componenti la Consulta.

L'altra cosa è la proposta invece del Consigliere Bellofiore, cioè quella di rimettere mano al Regolamento e di verificare la possibilità di poter modificare appunto la durata della Consulta, parificandola a quella di un mandato legislativo, e della possibilità di poter sostituire in corsa anche i componenti. Le modifiche del Consigliere Bellofiore possono essere tranquillamente discusse in Commissione tutte assieme, e saranno oggetto di un'altra delibera, quindi che farà tutto il percorso, Commissione, CAIO, incontri tra i Consiglieri, valutazioni diverse, votazione. Stasera invece con questa delibera si chiede solo di prorogare i componenti della Consulta fino alla fine del mandato.

Presidente Sinigaglia

Grazie.
Consigliere Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Sì appunto, solo per confermare e per chiarire che la proposta era di valutare alcune modifiche del Regolamento in Commissione, pur lasciando comunque continuare la Consulta in questo periodo, quindi prorogando stasera il periodo di... rinnovando il periodo dei lavori della Consulta delle frazioni, ecco.

Presidente Sinigaglia

Okay. Prolungando più che rinnovando, eh. Prolungando. Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Comunque, nonostante le esaustive risposte dell'Assessore e le precisazioni del nostro Consigliere Bellofiore, credo che sia opportuno dar conto della richiesta che il Consigliere Scarfone, ha proposto, e quindi anche secondo me può essere utile per chiarire determinate considerazioni, 5 minuti di sospensione.

Presidente Sinigaglia

Gli altri Capigruppo?

(Interventi fuori microfono)

Presidente Sinigaglia

A favore Forloni, contrari? Tizzoni, ha il microfono acceso?

Consigliere Tizzoni

Sì, volevo solo aggiungere che si potrebbe benissimo decidere anche in Capigruppo, ma anche qua in questo momento, visto che il Presidente Bellofiore è il Presidente della Commissione CAIO, di inserire questo argomento già nella prossima Commissione che è già convocata; nelle varie ed eventuali si può parlare benissimo del Regolamento della Consulta, visto che è un argomento che stiamo trattando oggi, solo questo.

Presidente Sinigaglia

Quindi sospendiamo? 5 minuti.

Ore 00.15 - Sospensione dei lavori
Ore 00.39 - Ripresa dei lavori

Presidente Sinigaglia

Prendiamo posto per cortesia? Riprendiamo i lavori per favore. Quindi, abbiamo sospeso i lavori del Consiglio Comunale per...? Chi parla per argomentarci le cose? Prego, Consigliere Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Allora, a seguito della Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso in questo senso. Il Consiglio questa sera voterà la proroga del mandato della Consulta delle frazioni, e proponiamo un Ordine del Giorno, che impegna le Commissioni consiliari Affari Istituzionali e Servizi sociali e servizi alla Persona a valutare la possibilità di modificare il Regolamento in base a quanto discusso prima. Leggo quindi l'Ordine del Giorno, che poi voteremo prima della proroga. Allora "Il Consiglio Comunale impegna le Commissioni consiliari affari istituzionali e organizzazione e servizi alla persona, ad analizzare in seduta congiunta le attività svolte dalla Consulta durante il mandato appena concluso, e di valutare possibili integrazioni e modifiche al Regolamento della Consulta stessa, con riferimento in particolare alla possibilità di:

- allungare il periodo di durata della Consulta,
- nominare e/o sostituire componenti della Consulta anche durante la vigenza del suo mandato, anche se questo punto in parte è già delineato nel Regolamento;
- prevedere un'apposita dotazione economica a disposizione della Consulta per i progetti e le attività dalla stessa proposte. Ripeto, tutte queste sono valutazioni che il Consiglio Comunale demanda poi... rimanda alle due Commissioni citate. Adesso vi invio l'Ordine del Giorno.

Presidente Sinigaglia

Procediamo allora al voto. Prima questa... L'Ordine del giorno, bravo, grazie. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti, Giudici, Kirn, Venchiarutti, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Giussani, Lemma
CONSIGLIEREI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Presidente Sinigaglia

Approvato.

Votiamo adesso la proroga della Consulta delle Frazioni e dei Quartieri della Città.
Confermiamo la presenza.
Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Bale, Borghetti, Giudici, Kirn, Venchiarutti, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Giussani, Lemma
CONSIGLIEREI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	

Presidente Sinigaglia

In questo caso votiamo l'immediata eseguibilità.
Confermiamo la presenza.
Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Borghetti, Giudici, Giussani, Kirn, Venchiarutti, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Lemma
CONSIGLIEREI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Presidente Sinigaglia

Approvato anche l'immediata eseguibilità.

PUNTO N. 7

APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA COMUNE DI RHO E ALER MILANO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI RHO DESTINATI AD ABITAZIONI PER LA DURATA DI ANNI 6 (SEI).

Presidente Sinigaglia

Prego, Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Ritiro la delibera in quanto non è stata ancora effettuata la Commissione, convocata per la prossima settimana.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

PUNTO N. 8

ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ PAGAMENTO DEBITI PREGRESSI: ART. 4 D.LGS. 231/2002 INTEGRATO DALL'ART. 1, COMMA 556, LEGGE 160/2019. IMPEGNO ISCRIZIONE CONTABILE E RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ NEL REDIGENDO BILANCIO PREVENTIVO 2020-2022.

Presidente Sinigaglia

Prego, Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie, Presidente.

Questa delibera è la stessa che un anno fa questo Consiglio Comunale era stato chiamato a deliberare.

Si tratta della anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti in essere al 31/12/2019, che Cassa Depositi e Prestiti, per il terzo anno di fila, ormai mette in campo per i Comuni. Noi vi aderiamo, poiché ha delle condizioni finanziarie molto, diciamo, convenienti; ma convenienti mi vien da dire che è fin troppo poco come parola, perché parliamo di un tasso di interesse dello 0,6%, rispetto alla nostra normale Tesoreria, che è circa più di quattro volte tanto. Per cui, con la delibera di Consiglio Comunale autorizziamo il ricorso all'anticipazione fino all'importo di

3.700.000,00 Euro; in realtà, appena finito questo Consiglio Comunale, la Giunta delibererà già l'elenco più dettagliato, che si ferma a 2.900.000,00 Euro, perché quando abbiamo fatto la delibera di Consiglio non avevamo ancora il dettaglio, quindi eravamo stati prudenti rispetto alla somma. Nella realtà accederemo per neanche 3.000.000,00 Euro.

È un importo che, se vi ricordate, chi di voi si ricorda lo scorso anno, è di un milione inferiore; e fra l'altro nell'elenco di fatture, questi sono i debiti scaduti al 31/12, la maggior parte di queste fatturano come data di ricezione proprio dicembre 2019. Quindi non sono neanche passati i 30 giorni. Ma vale la data di ricezione, quindi abbiamo fatture anche ricevute il 20 dicembre, quindi proprio recentissime.

Esce dall'aula la Presidente, Sig.ra Marisa Sinigaglia, sostituita dalla Consigliera Anziana, Sig.ra Yasmine Bale.

Assessore Orlandi

La scadenza delle fatture ricevute dalla Pubblica Amministrazione, cioè questa legge che attualmente è in vigore, prevede una scadenza a 30 giorni. Io vi ho parlato di data di ricezione. Cosa significa? Che approvati gli atti, e noi paghiamo venerdì, facciamo, lunedì di settimana prossima, abbiamo comunque un tempo di pagamento dalla data di ricezione fattura di 60 giorni. Volevo però dire che non sono fatture neanche scadute alla data del 31/12, perché la norma prevede l'utilizzo di questo strumento per i debiti in essere al 31/12/2019, a prescindere che questi siano relativi a una fattura la cui data di pagamento è scaduta oppure no. Quindi ci sono dentro fatture ricevute, avevo qui tutto l'elenco, 12 dicembre, 27 novembre, 17 dicembre, 14 dicembre, eccetera.

Consigliera Anziana Bale

Prego, Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Abbiamo cambiato voce.

Grazie, grazie Presidente.

Io vorrei porre un po' di domande, per adesso, sono 4 domande, poi la dichiarazione di voto la faremo più tardi, la farò più tardi.

Allora, anzitutto. È possibile avere uno spaccato sintetico dei debiti contratti fino al 31/12, e quindi le fatture, per i

quali sarà autorizzata l'anticipazione di cassa? Prima domanda.

Seconda domanda. L'anticipazione è richiesta solo per pagare i creditori o per estinguere quella precedente di anticipazione di cassa?

Poi, il saldo cassa positivo, sarà ancora garantito dalle entrate non ordinarie, tipo alienazioni delle partecipazioni, recupero tributario eccetera? Questo è il riferimento alle entrate non ordinarie. Proprio come è accaduto l'anno scorso?

Poi, quarta domanda, le entrate non ordinarie, quelle menzionate poco fa, che poi vanno a finanziare in parte la spesa corrente, che sappiamo tutti essere difficile da abbassare, si aggiungono al maggior gettito prodotto dall'aumento dell'IMU, questo è un dato di fatto, anche in funzione del bilancio di previsione dell'anno scorso. Tant'è che l'incremento dell'IMU per l'appunto, avrebbe dovuto migliorare la situazione di cassa rispetto a come diceva il parere dei Revisori. Dunque la domanda: perché si ricorre ancora all'anticipazione di cassa?

Queste sono le 4 domande che per adesso poniamo come Gente di Rho. Grazie.

Consigliera Anziana Bale

Prego, Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie.

Allora, noi utilizziamo questo strumento, che è l'anticipazione di liquidità, che è diverso da quella che poi si definisce anticipazione di tesoreria, quindi di cassa. Nel senso che le anticipazioni di tesoreria è quella normale, all'interno del nostro bilancio, di tutti i bilanci. Questo è uno strumento che Cassa Depositi e Prestiti ha costruito ormai da qualche anno e l'ha reso stabile, dove si parla di anticipazioni di liquidità, come se uno... è di fatto un prestito ponte, possiamo chiamarlo così per capirci, dove Cassa Depositi e Prestiti mette a disposizione degli enti locali liquidità a un tasso inferiore, sensibilmente inferiore, rispetto a quella che potrebbe essere l'anticipazione di tesoreria. Infatti, se avete sentito il tasso di interesse che è lo 0,6 attualmente, può oscillare, le previsioni di quest'anno, tra lo 0,6 e lo 0,8; è un tasso di interesse, non di un fido bancario, cosa che invece è l'anticipazione di tesoreria; non c'è nessun fido bancario con questo tasso di interesse, bensì di solito sono, con questi tassi, sebbene sul mercato un privato non li trovi, sono legati a un prestito garantito, quindi da un'ipoteca piuttosto che un

altro tipo di garanzia. Cassa Depositi e Prestiti fa questo come sua mission istituzionale, a servizio degli enti locali, e quindi ci dà questi soldi a questo costo.

Il nostro vantaggio quale è? È quello che durante l'anno andiamo comunque in anticipazione di tesoreria e quindi piuttosto che accedere alle anticipazioni di tesoreria, che ha un costo almeno 4 volte superiore rispetto all'anticipazione di liquidità, utilizziamo questo strumento, che va rimborsato entro l'anno, quindi non va a incidere poi al dato di cassa al 31/12/2020 come lo era stato l'anno scorso, che è un'altra domanda, seconda domanda che ha fatto il Consigliere Scarlino; quindi noi avevamo già per forza di cose al 31/12/2019 rimborsato la precedente anticipazione di liquidità; il 31/12/2019 fra l'altro lo vedremo col consuntivo abbiamo avuto la cassa in positivo, a differenza del 31/12/2018, questo è uno degli indicatori rispetto alla situazione finanziaria dell'ente, e tra l'altro il dato di cassa al 31 gennaio 2020 è anch'esso positivo, a differenza del 31 gennaio 2019 dove invece eravamo in terreno negativo.

La situazione finanziaria dell'ente quindi sta migliorando e appunto l'aumento delle aliquote IMU, richiamato, è uno degli indicatori, una delle leve che ha permesso di riequilibrare la situazione finanziaria, oltre che economica di bilancio. Tra l'altro, se uno va a confrontare questa delibera, cioè, la delibera dell'utilizzo di questo strumento con quello del precedente anno, vede come gli importi siano sensibilmente inferiori, c'è un 1.000.000,00 Euro di differenza su 3.700.000,00 che andiamo a deliberare quest'oggi, che poi sono 2.900.000,00 di anticipazione reale che noi accendiamo. Quindi, dal punto di vista finanziario, siamo con i tempi che servono, recuperando e anzi, devo dire, più veloce di quelle che erano le nostre previsioni.

Credo di aver risposto a tutto, o... adesso non mi sono segnato proprio tutto bene. Le domande...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Assessore Orlandi

Quello basta, sì, con un accesso agli atti, sì, c'è proprio l'elenco di tutte le fatture, quello senza nessun problema. Se vogliamo, giusto a prescindere dalla domanda di accesso agli atti, i 2,9 milioni sono composti da circa 1,9 milioni di fatture verso SERCOP e un milione di Euro di tutti gli altri fornitori. Se fa l'accesso agli atti, si faccia dare anche l'elenco con la data di ricezione perché è interessante vedere anche che questi debiti non sono debiti vecchi, ma sono debiti normali, cioè normali nel senso nei tempi di rapporti commerciali ordinari che si possono avere.

Quindi questo è un altro dato interessante da analizzare, perché i nostri tempi medi di pagamento ormai sono sotto i 60 giorni dalla data di ricezione della fattura; che è un tempo, credo, non è ottimo, nel senso che noi per legge dovremmo avere 30 giorni, per legge, ma credo sia buono rispetto ai tempi di pagamento di rapporti commerciali che vengono... di questo attuale contesto economico.

Consigliera Anziana Bale

Non vedo nessun iscritto a parlare, quindi richiamo la Presidente per la votazione.

Rientra in aula la Presidente, Sig.ra Marisa Sinigaglia, la quale riassume la Presidenza.

Presidente Sinigaglia

Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie, grazie Presidente.

Visto che non si è prenotato nessuno per parlare, Gente di Rho fa la dichiarazione di voto.

Allora, siamo stati tacciati come, diciamo, attenti ad analizzare e ad eseguire poi dei cambiamenti, in particolare in termini di votazione all'interno del Consiglio Comunale. Quindi la stampa locale, alcuni giornali, alcuni poi, diciamo, colleghi politici, se così possiamo definire l'attività ecco, nostra sul territorio, e alla fine sono tutti, non per sminuire nessuno, ma siamo politici che facciamo politica a livello locale, quindi io personalmente, ma penso di parlare anche a nome nella nostra lista, nessuno di noi ha ambizioni particolari, siamo appunto, stati oggetto di diverse tipologie di ragionamenti. C'è chi dice: ah, come mai votate questa cosa, come mai votate quell'altra, l'Amministrazione, supportate alcune votazioni, vi astenete...

La verità è che noi leggiamo gli atti, riteniamo valido e opportuno dare il nostro giudizio nel merito, senza, diciamo così, dietrologie, senza ragionamenti politici, senza particolari castelli, o diciamo, incrostamenti ideologici. Lo facciamo appunto perché siamo spinti dall'interesse per la nostra città.

E questa sera, mi spiace magari fare un po' probabilmente anche la voce fuori coro, perché non posso davanti, insomma, a questa delibera non enunciare quali sono i ragionamenti di Gente di Rho, e quindi non potrò supportare, ecco, diciamo i complimenti che arrivano

sempre puntuali dal Capogruppo Forloni all'Assessore Orlandi, perché abbiamo una serie di valutazioni che abbiamo fatto all'interno del nostro Gruppo, in merito a questa delibera.

Perché? Perché è nostro dovere di Consiglieri Comunali prendere anche come riferimento quello che dice il parere del Revisore dei conti; è nostro dovere ragionare su quali possono essere anche le possibili, e laddove dovessero sussistere, strumenti, che possono essere utilizzati rispetto all'anticipazione di liquidità, di tesoreria.

Ora, qual è il discorso? È piuttosto articolato. Cercherò di essere sintetico, anche visto l'orario. Il Comune chiede di poter avere questa anticipazione di liquidità di 3.700.000,00 Euro, che poi effettivi saranno 2.900.000,00 Euro, rispetto all'anno precedente che erano quattro 4 milioni per lo stesso periodo. Quindi, già da qui comunque è evidenziabile un dato positivo, che questa volta l'importo che viene richiesto è inferiore. L'anticipazione di liquidità 2020 per il pagamento dei debiti pregressi certi, liquidi ed esigibili, è stata prevista nella legge di bilancio di quest'anno, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento. Questa è la finalità poi, cioè evitare che le fatture non vengano... che si protraggano poi nei pagamenti. Tuttavia occorre inquadrare i limiti però che comporta l'anticipazione di cassa, che dobbiamo dire è una procedura ormai continuativa.

Uno, ce lo ricorda l'articolo dispositivo, l'articolo 148 del TUEL, che recita così: comma 2, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, può attivare verifiche sulla regolarità della gestione amministrativo-contabile, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 lettera D della Legge 31 dicembre 2009, numero 196; oltre che negli altri casi previsti dalla legge qualora un ente evidenzia, anche attraverso le rilevazioni SIOPE, situazioni di squilibrio finanziario riferibili ai seguenti indicatori. Ce ne sono diversi, tra cui il ripetuto utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria, non sto ad indicare gli altri. Due, la sua attivazione, parlo delle nostre considerazioni, oltre a costituire un campanello di allarme per i grandi controllori, e quindi per il Ministero, per la Corte dei Conti, è anche un campanello di allarme per i piccoli Revisori, che sono appunto i Revisori dei conti, piccoli controllori; determina una serie di limitazioni e di penalità, tra cui emergono l'impossibilità di applicazione di avanzo di amministrazione libero destinato, e la maggiorazione percentuale nello stanziamento del fondo di riserva di competenza, per citare alcune tipologie di casi. In estrema sintesi, le motivazioni del ricorso alla anticipazione di Tesoreria, da intendersi come strumento tampone con effetto a breve termine per la soluzione non definitiva ma

momentanea della crisi di cassa, se si esclude l'evenienza di cause atipiche, sono tipicamente riconducibili allo sfasamento temporale esistente fra la fase di diritto della competenza, quindi l'accertamento ed impegno, e la fase di fatto della cassa, cioè riscossione e pagamento. Soprattutto con riguardo ai momenti dell'acquisizione delle entrate e dell'erogazione delle spese; in quanto le entrate affluiscono con periodicità più o meno fissa, mentre le spese sono caratterizzate dalla loro manifestazione continua e quotidiana. Il tutto in relazione alla peculiarità dell'azione amministrativa, la quale non ammette soste, perché noi paghiamo, continuiamo a pagare. Si caratterizza come un vero e proprio continuum gestionale, costringendo gli enti a coprire con essa le temporanee deficienze di liquidità.

E l'esempio, è come se fosse una famiglia, quindi la famiglia riceve, un nucleo familiare riceve lo stipendio il 27 del mese, però ha delle spese nei giorni precedenti; magari c'è la rata del mutuo, la rata della macchina. Il problema qual è, per sintetizzare?

È il fatto che noi per poter provvedere, se fossimo la famiglia, per poter provvedere a queste spese chiediamo una sorta di prestito, con l'attesa che poi dopo arrivi lo stipendio. Capite bene che ci può stare il discorso legato all'imprevisto, il discorso legato al fatto che una volta all'anno può accadere che magari una famiglia possa chiedere un prestito. Ma se questa azione è continuativa e ripetitiva non va bene.

Non va bene, e ce lo sta indicando, ce lo dice con maniera, diciamo, molto forte, lo vediamo tra poco, anche il Revisore dei conti. E noi non possiamo far finta di niente di fronte a questo.

La Corte dei Conti ha recentemente stabilito che quando il ricorso ad anticipazioni del Tesoriere è continuativo e protratto per un notevole lasso temporale, nonché per importi consistenti e progressivamente crescenti, esso allora rappresenta un elemento di particolare criticità della gestione finanziaria dell'ente; e ciò non solo per l'aggravio economico e finanziario diretto che determina in termini di oneri per gli interessi passivi.

Il fenomeno del continuo ricorso ad anticipi induce a dubitare che la perdurante sofferenza di liquidità, e questa è la cosa più importante, derivi da un mero disallineamento temporale fra incassi e pagamenti, e invece costituisca un sintomo di latenti e reiterati squilibri strutturali nella gestione di competenza tra le risorse in entrata che l'ente può effettivamente realizzare e le spese che si è impegnato a sostenere.

Dunque, se un ente ricorre all'attivazione dell'anticipazione, e in caso di giacenza vincolata all'utilizzo per cassa di

questa, per far fronte a spese improcrastinabili ed urgenti, e queste operazioni, congiuntamente o disgiuntamente, sono effettuate in modo non episodico e limitato ma continuativo, eccessivo, ripetitivo, continuo, prolungato e o duraturo, si dovrà agire con decisione sulle cause, tipiche ed atipiche, della crisi della liquidità...

Presidente Sinigaglia

Scarlino, riesci ad avvicinarti alla conclusione? Sono 10 minuti.

Consigliere Scarlino

... quindi, si dovrà agire con decisione sulle cause, che sono appunto tipiche ed atipiche, della crisi della liquidità, e poi operare in termini correttivi con strumenti risolutivi ed efficaci, pilotando in termini migliorativi i tempi attivi e passivi, e riducendo progressivamente le spese correnti. Questo ce lo dice anche poi il Revisore nel parere dell'anno scorso; e l'indebitamento a non breve termine. Ovviamente nel contempo limitando al minimo l'utilizzo gli strumenti non risolutivi o tampone, che sono più il sintomo emergente di una situazione di sofferenza e di non sanità finanziaria, che non la soluzione di essa. Magari tampone, stasera.

Infine, il nostro Revisore dei conti, concludo, già l'anno scorso ci richiamava le preoccupazioni per l'utilizzo dell'anticipazione, e diceva questo: permane problematica la gestione della Tesoreria in anticipazione da anni, anche per il fatto che le diverse azioni attuate in passato non hanno portato i risultati sperati per i motivi sopra evidenziati.

Signori, qua dobbiamo prenderne atto. In conclusione, riprendendo le considerazioni già esposte anche in passato, condividendo la scelta di incrementare l'imposizione fiscale, raccomanda all'ente di intervenire con apposite variazioni di bilancio finalizzate a contrarre la spesa, e quindi ricreare uno stabile equilibrio della parte corrente e terminare il ricorso continuo all'anticipazione di Tesoreria. Per queste ragioni, non mi dilungo perché ho già stretto per questioni di orario, Gente di Rho non potrà votare a favore questa delibera.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Allora, intanto, Consigliere Scarlino, La ringrazio perché, non a me, perché io sarei andato da un'altra parte, ci ha fugato ogni dubbio che Lei non sarà con questa Maggioranza. E questo già la ringrazio. Poi mi...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Consigliere Lampugnani

Sì. No, ha detto il contrario, però ha detto così. Smentendo la stampa. Beh, detta questa digressione, secondo me, se non ho capito male, io non sono laureato in economia, eccetera eccetera, ha fatto un po', a secondo della descrizione che ha fatto l'Assessore, ha fatto un po' di confusione tra anticipazione di liquidità e anticipazione di cassa, o di tesoreria.

Poi, un'altra cosa, secondo me, che era sbagliata è quando Lei ha detto: un continuo ricorso alla cassa in modo progressivo. Qui invece, come è dimostrato negli atti, stiamo facendo un'anticipazione di liquidità, ma abbassandoci. Vuol dire che stiamo portando un trend per poter fare questo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Consigliere Lampugnani

L'ha letto? L'ha letto?

Presidente Sinigaglia

Per favore, per favore, stiamo sull'argomento.

Consigliere Lampugnani

L'ha detto Lei sul 166-82-27 del tuel, del ter, del quater. Oltre a questo, io già feci un intervento che se la Corte dei Conti ci avesse fatto tenere quegli 800.000,00 Euro l'anno scorso, magari quest'anno, al posto di chiedere 3 milioni per averne 2,9 milioni, ne avremmo chiesti 2 milioni e ci saremmo abbassati, e avremmo ancora abbassato le richieste di liquidazione, di anticipazione di liquidità.

Detto questo però, io non metto in dubbio che voi leggate e che voi vi informiate, però, un discorso così articolato, io personalmente non riesco ad analizzarlo se non ho dei docenti o qualcuno che mi... di diritto amministrativo, che mi spieghi tutte queste cose; perché secondo me nel ragionamento c'è qualcosa che non funziona. C'è qualcosa

che non funziona perché poi alla fine non mi sembra che i Revisori dei conti abbiano dato un parere negativo, e non mi... seppur facendo delle puntualizzazioni e delle avvertenze. E in più, non mi sembra che la Corte dei Conti abbia scritto qualche cosa dicendo tutte queste cose. Perciò, io reputo, reputo che attualmente quello che mi fa più arrabbiare è che l'Assessore Orlandi continua a stringere i cordoni, quando io più di una volta il Sindaco mi ha detto se sono pazzo, che come cosa politica io avrei fatto sfiorare tutti i Comuni e li avrei fatti andare in default, ma proprio come azione politica nei confronti di un Governo, qualsiasi esso sia, che continua a dire che risparmiando i soldi e poi ribaltano tutte le cose sui Comuni. E questa è una cosa che mi fa parecchio arrabbiare. Però, a prescindere da questo, io credo che nel suo ragionamento ci siano delle cose che vadano analizzate con un momentino più di profondità, e mi scusi se mi permetto di dirglielo, anche di competenza. Perché secondo me nei ragionamenti che ha letto, con quello che diceva l'Assessore, con quello che stiamo facendo, c'è un po' di confusione. Però è un mio parere personale. E per questo, comunque, il Gruppo di LEU voterà favorevole.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Assessore Orlandi, prego.

Assessore Orlandi

Sì, rimanendo sul penultimo intervento, cioè quello del Consigliere Scarlino.

Quello detto è assolutamente vero, nel senso che è quello che ripeto da anni, non c'è nulla di nuovo, le cose sono molto in realtà semplici, perché nel suo intervento, Consigliere Scarlino, Lei dice che andare in rosso in banca non è una cosa buona. Certo, l'ho detto io da anni in questo Consiglio Comunale; sto dicendo da anni che questo è l'ultimo problema che ci rimane da affrontare sul nostro bilancio, data la situazione presa nel 2011, con un forte indebitamento, uno sbilancio di parte corrente che aveva raggiunto i 5.000.000,00 Euro, oggi siamo a due milioni e mezzo. Non è sufficiente? È vero, ma abbiamo fatto la strada e l'indebitamento era di quasi 100 milioni di Euro, quest'anno sarà di 40 e rotti.

La parte finanziaria, vi ricordo che il Comune era stato in anticipazione di cassa, che non è anticipazione di liquidità, questo ci tengo, perché nel suo intervento ha parlato esclusivamente delle anticipazioni di cassa, questa delibera e l'anticipazione di liquidità che sono due strumenti

assolutamente diversi, siamo stati in rosso anche di 7.000.000,00 Euro. Oggi siamo a livelli assolutamente non comparabili con quei momenti, grazie a tutti gli sforzi che abbiamo fatto.

Ci tengo però a precisare alla fine due cose.

Quando Lei parlava delle cause, mi sembra, avendo assistito io a questo Consiglio Comunale, che questo Consiglio Comunale abbia approvato proprio questa sera delle mozioni che vanno esattamente al contrario del suo discorso; perché nel momento in cui Lei mi dice "bisogna far fronte alle cause per risolvere questo squilibrio", i casi sono due: o questo Consiglio Comunale vota una delibera di aumento delle aliquote, delle tariffe, per riportare due milioni e mezzo di Euro in più in questo Comune, o taglia le spese di 2 milioni e mezzo di Euro, se uno segue il suo ragionamento e vuole stare sulla linea teorica. Questa è la teoria, perché poi nella pratica questo Consiglio Comunale ha impegnato in una mozione l'istituzione, la valutazione dell'istituzione di un fondo per la Consulta, e l'altra mozione la fiscalità agevolata, sui temi ambientali, che rientrano nelle spese e che, a parità di altre spese e servizi, vanno ad aumentare quel disequilibrio. Quindi la teoria letta è molto bella e affascinante, la pratica poi di tutti i giorni, comprese le scelte che questo Consiglio Comunale fa, rivela invece delle direzioni assolutamente opposte. Compito nostro, compito della politica, è tenere in equilibrio tutte queste istanze che vengono dalla città. Ed è nostro compito, tenendo tutto assieme. Quindi, molto bella la teoria, poi nella pratica bisogna lavorare giorno per giorno e cercare di andare a recuperare i gap che abbiamo nel nostro bilancio, che abbiamo, io non l'ho mai nascosto, i Revisori non l'hanno mai nascosto, ma i nostri documenti sono tutti in regola. E questo ci tenevo a dirlo, perché l'anticipazione di cassa, come ha detto Lei, è prevista nel TUEL, non è un istituto che ci siamo inventati o che deroga alle norme del TUEL.

Il TUEL dice che in misura ordinaria, fino ai 3 dodicesimi dell'ammontare delle entrate correnti eccetera eccetera, può essere utilizzato; espandibile, a seconda degli anni, fino a 4 o 5 dodicesimi, cosa che noi anche abbiamo utilizzato. Questo per rimanere sulle cause.

Ritorno però al tema della delibera. Con questa delibera il Comune risparmia 30.000,00 Euro di interessi passivi. Questo è stato il risparmio che il Comune di Rho ha avuto grazie all'adozione lo scorso anno di questo strumento in Consiglio Comunale. E questo è ciò che viene sottoposto al Consiglio Comunale.

Vogliamo utilizzare l'anticipazione di cassa e non l'anticipazione di liquidità? Bene, visto che qui nessuno vuol fermare i pagamenti verso le imprese che lavorano e

hanno a loro volta personale da pagare, utilizzeremo l'anticipazione di cassa anche in misura inferiore degli scorsi anni, pagheremo 30.000,00 Euro in più di interessi passivi. Se vogliamo utilizzare invece questo strumento, risparmieremo 30.000,00 Euro dei nostri cittadini. Questa è la scelta da fare questa sera in Consiglio Comunale.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

No, mi sembra che Venchiarutti sia assente. Tizzoni, Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

No, niente, solo per specificare e per forse chiarire meglio. La mozione che abbiamo votato prima, insieme a tutto il Consiglio, anzi, l'Ordine del Giorno a dire la verità, nessuno ha parlato di mettere i soldi in più; potrebbe anche essere una partita di giro, cioè togliere qualche soldo, che ne so, stiamo parlando di 1.000,00 Euro, 500,00 Euro, 2.000,00 Euro da togliere, magari a qualche Assessorato e metterlo sulla Consulta; per cui, cioè, veramente rivendicare il fatto che il Consiglio va da una parte, quando noi facciamo un'osservazione di criterio, di bilancio, ma anche un'osservazione che poi condivido il fatto che può anche essere contestata, criticata dalla Maggioranza, anzi, è anche nella natura delle cose.

Sicuramente il Consigliere mio collega Scarlino non è che si potesse immaginare un applauso su questo intervento, su questa dichiarazione di voto. Però voglio dire, il fatto che qualsiasi tipo di anticipazione, Assessore, noi continuiamo a dirlo, l'abbiamo detto l'anno scorso, lo diciamo in maniera serena. Nessuno ha detto che non esiste l'anticipazione, che non è legale, anzi, lo prevede il TUEL, ma anche l'anticipazione di liquidità, è uno strumento previsto.

Noi stiamo dicendo, come del resto dicono anche i Revisori dei conti, seppur poi approvano, come giustamente dice il Consigliere Lampugnani, ogni volta il loro parere, danno parere positivo; loro osservano e fanno delle osservazioni e delle richieste. Le osservazioni e le richieste da qualche anno sono sempre le stesse. Oltretutto, sono le stesse che facciamo anche noi da qualche anno, per cui noi ci sentiamo in dovere, scusate, perdonateci, di votare contro questa delibera, non possiamo votare a favore. Abbiamo solo detto: noi abbiamo votato a favore prima, abbiamo dato a favore di SERCOP l'altra volta perché ci pareva un bilancio fatto bene, l'abbiamo studiato. In questo caso specifico continuiamo a essere del nostro parere.

Oltretutto, ricordiamoci che l'Assessore giustamente ha detto: qua, o si aumenta l'imposizione fiscale o si tagliano i costi, no? Si tagliano le spese. Eh, ho capito, ma non è che ci siamo dimenticati, almeno, noi non ce lo siamo dimenticati. Voglio dire, noi parliamo con le attività produttive tutti i giorni, che pagano l'IMU, c'è stato un piccolo aumento di oltre 3.000.000,00 Euro, eh. Di IMU, in questa città. Oltre 3.000.000,00 Euro. Per cui, qualcuno se l'è presa, l'imposizione fiscale. E allora, se neanche quella è servita oggi a annullare il fatto di utilizzare strumenti di questi tipi, tutte le anticipazioni, eh. Oggi non faccio un discorso di anticipazione di liquidità. Tutte le anticipazioni. Noi siamo... noi vorremmo, ci piacerebbe vedere un giorno questo Comune non utilizzare lo strumento, anticipazione di cassa, di Tesoreria, di liquidità. Non ci interessa. Cioè noi, ci piacerebbe far la cosa... poi l'Assessore dice: risparmiamo 30.000,00 Euro. Beh, è facile fare questo discorso però, se io devo coprire un debito con un altro debito, poi alla fine, perché mi costa di meno del debito che avevo fatto prima, cioè, non lo so, anche questo discorso, fino in fondo ... fino in fondo quanto può essere corretto. No, ma io... ripeto, la mia non è una...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Orlandi)

Consigliere Tizzoni

No, sto dicendo che quando l'Assessore dice: o qui, o si aumentano le tasse o si eliminano... son due le strade... lo ho detto: ho capito, ma le tasse le abbiamo aumentate l'anno scorso, le avete aumentate, che noi abbiamo votato contro a quell'aumento di IMU. Uè ragazzi, cioè, non so se ve lo siete dimenticati, ma sono 3.100.000,00 Euro all'anno, 3.200.000,00 Euro.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Orlandi)

Consigliere Tizzoni

No, funziona... ascolta. Funziona nel senso... Noi stiamo solo dicendo, che mi sembra che il collega abbia detto. Allora, noi siamo contrari al fatto che si utilizzi sempre da anni lo strumento anticipazioni. Siamo tutti al corrente di questa cosa? Sì. Lo dicono anche i Revisori? Sì. Sono anticipazioni? Comunque sono anticipazioni, poi uno può dire: è un prestito, è un mutuo, è un finanziamento, ma è sempre una forma di finanziamento. Noi siamo contrari al fatto... cioè, siamo contrari al fatto che ancora oggi si debba utilizzare questo strumento.

Siamo contenti, oltretutto, per chiarezza, ha iniziato il suo discorso dicendo: siamo contenti, prendiamo atto che quest'anno utilizziamo meno anticipazione di liquidità che l'anno scorso. Queste sono le sue parole, se andiamo a rivedere l'intervento, per cui, quello che ha letto è il testo del TUEL, che dice, che diceva quello.

Ma nel suo intervento Scarlino ha detto questo, ha detto: siamo... comunque, prendiamo atto, e meno male, che spendiamo di meno. Però ci piacerebbe un giorno non vedere più questo tipo di deliberare. Solo questo, per cui io confermo la votazione contraria di Gente di Rho a questa delibera.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie, Presidente.

Per dichiarazione di voto. Noi voteremo favorevolmente a questa delibera. Anche a noi piacerebbe che il Comune non attingesse ad alcuna anticipazione, però non siamo assolutamente contrari a queste anticipazioni, nel momento in cui comunque il Comune ha necessità di fare degli investimenti, di fare delle spese; se utilizza gli strumenti che la legge gli mette a disposizione, e comunque viene gestito in maniera virtuosa, perché l'Assessore Orlandi, e lo sappiamo tutti, quanto è calato il livello di indebitamento in questi anni del Comune, quanti sforzi sono stati fatti per cercare di riequilibrare lo sbilanciamento finanziario. Non mi scandalizza assolutamente continuare a fare anticipi di cassa, se la strada e la direzione è quella del, appunto, equilibrio finanziario.

Quindi io, come ho detto, voteremo a favore.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Io di solito, quando ci sono comunicazioni di questo genere, faccio gli elogi del lavoro, che veramente è un lavoro certosino, è un lavoro di lima.

Andrea, Andrea, credo che io e te dovremmo andare a lavorare a limare, perché effettivamente, cioè, vedere che nell'ambito di 9 anni c'è stata una riduzione così

significativa del debito della città di Rho, è chiaro che poi il ricorrere all'anticipazione del grano, della liquidità, che permette di fare tutti, tutto quello che si fa per questa città, credo che non solo sia un grande merito, ma che sia proprio la dimostrazione del fatto che il lavoro è corretto, onesto, premia. E mi auguro che ti premi veramente, caro Andrea, perché il vivere questi 9 anni, ed essere, tutte le volte, essere tutte le volte molto felice del lavoro che tu hai fatto, io quasi quasi, Andrea, ti porterei a casa mia a gestire i miei soldi. Ti ringrazio.
È chiaro che voteremo a favore di questa delibera, e complimenti per il lavoro svolto.

Presidente Sinigaglia

Consigliere Caselli, prego.

Consigliere Caselli

Allora, azzardo un intervento in una materia che non è la mia, e che mi vede piuttosto all'oscuro di molti aspetti, tenendo conto che... però, insomma, avendo mandato avanti una casa e una famiglia per qualche anno, già che l'esempio fatto è quello della famiglia, penso che sia abbastanza pertinente quello che sto per dire.

Nel senso che non c'è vergogna se uno fa dei debiti all'inizio, e se li porta dietro per un po', se nel frattempo amministra bene i soldi che guadagna, e lentamente diminuisce l'ammontare dei debiti. Io non faccio il Revisore dei conti, però sinceramente mi sembra piuttosto evidente che qua la situazione sia... il calare dell'indebitamento, non è vero che è un'altra cosa.

Perché è storia comune che in molte Amministrazioni Comunali, in passato, anche grandi, per ovviare a determinate situazioni si sono effettuate delle speculazioni su titoli ad alto rischio, che hanno portato a delle situazioni francamente imbarazzanti, dove presumo che ci fosse un'Opposizione in Consiglio Comunale, che magari leggeva le relazioni dei Revisori dei conti, perché qua fondamentalmente di questo si è trattato. Ci è stata letta la relazione dei Revisori dei conti, prendendone le parti, giustamente. Da quello che ho capito, giusto? Perché non mi sembra che sia stato fatto altro, detto proprio in soldoni. Quindi, detto che questo è il compito dell'Opposizione, e io sono contento che qua ci sia un'Opposizione che si preoccupa di guardare questa cosa. E sinceramente se votavate a favore mi sarei preoccupato, perché se no che Opposizione siete?

Quindi, concettualmente va benissimo così. Però, sinceramente, mi permetto di sottolineare che, proprio

nella relazione, che ci ha così brillantemente esposto il collega Scarlino, era proprio citato il fatto che se questa anticipazione di liquidità era decrescente rispetto all'anno prima, addirittura era un segnale che francamente rendeva quasi inutile, da quello che ho capito io, tutto quello che veniva dopo. Nel senso che comunque, essendo appunto un segnale di miglioramento dei conti del Comune, anche nell'ambito della immediatezza, e dico cose di cui non capisco nulla, come quando mi trovo davanti a un computer; cioè, se devo far fronte a delle fatture in un tempo ragionevole, il che consente comunque di evitare che la prossima volta giustamente Tizzoni ci dica che il Comune paga in ritardo, perché tanto lì si finiva, no? Se uno non faceva l'anticipazione, il Comune magari pagava in ritardo, e ci venivate a dire che il Comune affama le aziende che lavorano per il Comune.

Quindi, ribadisco, da giornalista non economico mancato, mi sento di dire che comunque non ho il violino, non ho una cornamusa da suonare, però fondamentalmente mi sembra chesiano osservazioni più che ragionevoli quelle di Andrea. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Passerei al voto.

Confermiamo la presenza.

Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti, Giudici, Kirn, Venchiarutti, Viscomi
CONSIGLIEREI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Cova, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni

Presidente Sinigaglia

Delibera approvata.

Adesso dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Confermiamo la presenza.

Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti, Giudici, Kirn, Venchiarutti, Viscomi
CONSIGLIEREI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Cova, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni

Presidente Sinigaglia

L'immediata esecutività è passata.

PUNTO N. 9

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2020

Presidente Sinigaglia

La parola l'Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie, Presidente.

Questa delibera viene portata per un motivo in particolare, poi c'è una motivazione tecnica. Nel senso che viene inserito tra i beni da valorizzare il terreno che sarà concesso in diritto di superficie per la costruzione del gattile.

Per costituire il diritto di superficie va inserito il terreno all'interno di questa delibera, per poter poi procedere con gli atti.

La seconda, invece, variazione tecnica, dove andiamo a modificare l'allegato 8, è che nell'ambito dell'operazione concernente la costituzione del diritto di superficie all'interno della gara aggiudicata all'ospedale Galeazzi, per la costruzione di un parcheggio, a metà di via Risorgimento, mancavano due mappali, e quindi andremmo ad aggiungere nei fogli 35, i mappali 275 e 364. Questo è un emendamento diciamo tecnico, alla delibera nell'allegato 8.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Carli, prego.

Consigliere Carli

Grazie.

Con questo Piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di fatto creiamo il diritto di superficie per costruire il nuovo gattile di Rho.

Dall'incendio del 27 settembre del 2018, la nostra Amministrazione è stata sempre molto vicina alle volontarie. I cittadini stessi hanno dimostrato una grande generosità ed interesse nei confronti del gattile, del disastro avvenuto e della necessità di una ricostruzione in tempi brevi.

I tempi purtroppo, dovendo giustamente seguire tutti gli iter burocratici, non sono stati brevi, ma finalmente ci siamo.

Colgo l'occasione per ringraziare le volontarie, che non si sono mai fermate, sia per quanto riguarda la cura dei gatti superstiti, che della raccolta fondi e della progettazione del nuovo gattile. Persone che dedicano tempo, ogni giorno, sabati e domeniche comprese, per il benessere degli animali meno fortunati. Un servizio prezioso, fatto con responsabilità e generosità, che è sempre stato un fiore all'occhiello per la nostra Amministrazione.

E questo nuovo gattile, progettato per essere ancora più grande ed efficiente, permetterà loro di lavorare ancora meglio. L'Amministrazione ha supportato ogni passaggio, dall'assistenza per ottenere il rimborso assicurativo, alle strutture provvisorie in cui stanno lavorando ora le volontarie, e che hanno permesso, pure in condizioni alle volte non ottimali, di continuare ad assistere i gatti.

Ora con l'approvazione di questo Piano, un altro passo in avanti sarà fatto.

Approfitto di questo momento per ricordare che, pur avendo raccolto parecchio per la ricostruzione, il preventivo dei lavori è più alto della disponibilità attuale. Quindi per chi volesse fare donazioni sono ancora più che mai necessarie. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Non ci sono interventi? Io passerei al voto.

Confermiamo la presenza.

Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti, Giudici, Kirn, Venchiarutti, Viscomi
CONSIGLIEREI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente Sinigaglia

Delibera approvata.

PUNTO N. 10

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E DI IGIENE URBANA.

Presidente Sinigaglia

Qui devo comunicare che, per un mero errore, non è stato caricato per tempo il Regolamento, e la Commissione si è sì, ritrovata e hanno votato, però il Gruppo 5 Stelle non ha potuto presentare degli emendamenti, perché non ha avuto il tempo tecnico.

Quindi, si ritira questo punto all'Ordine del Giorno, ne parleremo al prossimo Consiglio Comunale.

Consigliere Tizzoni

Scusi Presidente, una domanda. Per cui, si riaprono i termini di presentazione degli emendamenti? Quello volevo...

Presidente Sinigaglia

Certo.

Consigliere Tizzoni

Okay, grazie.

PUNTO N. 11

COMUNICAZIONE DEL SINDACO IN ORDINE ALLA NOMINA ALLA NOMINA DI UN COMPONENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI - DECRETO N.1/2020.

Presidente Sinigaglia

Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Sì, solo per comunicare che è stata nominata componente del Collegio dei Revisori della Farmacie Comunali la dottoressa Caruso Michela, in sostituzione della dottoressa Moroni Adriana, che al tempo aveva dato... si era dimessa per problemi di salute, poi purtroppo è venuta a mancare. La nomina è stata fatta pescando dal bando che avevamo fatto all'epoca, e per rispettare le quote rosa era l'unica donna che era ancora in graduatoria disponibile.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

PUNTO N. 12

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 DEL D.LGS. N. 267/2000: DELIBERAZIONE DI G.C. N. 27 DEL 18/02/2020: 2 PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEI FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DELL'ESERCIZIO 2019 DA REIMPUTARE SULL'ESERCIZIO 2020.

Presidente Sinigaglia

Prego, Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie, Presidente.

È analoga alla comunicazione dello scorso Consiglio Comunale, questa vale per la parte in conto capitale del bilancio.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Allora, il Consiglio Comunale è terminato.

Alla prossima.

- ore 01.39 -

Il Vice Segretario Generale

Emanuela Marcoccia

**La Presidente del Consiglio
Comunale**

Marisa Sinigaglia

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da: MARCOCCIA EMANUELA;1;73622330410655297439620212103642405888
SINIGAGLIA MARISA;2;16837794935230569044199434468833087029